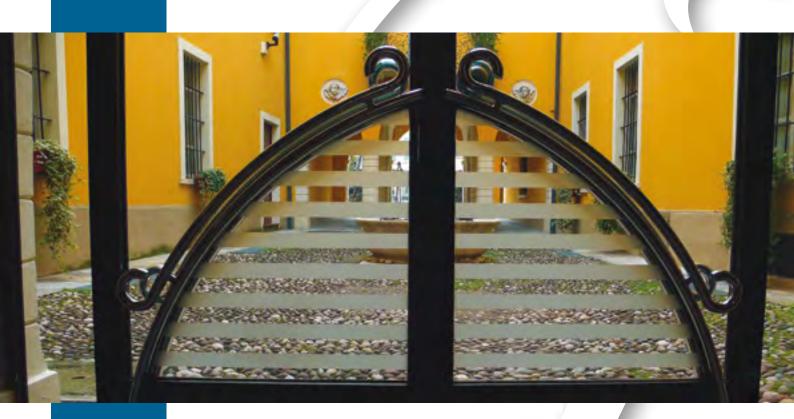




# **REPORT 2012**







# **REPORT 2012**









# NOTA METODOLOGICA

Fondazione Cariparma ha gradualmente condiviso col proprio territorio un'opera di crescita ed innovazione. Nel tempo, anche la sua immagine è cambiata, passando da semplice soggetto erogatore a quella di interprete della vita sociale.

Il presente Report risponde pertanto ad una crescente esigenza di accountability e vuole fornire una dettagliata relazione in merito agli obiettivi perseguiti e all'attività concretamente svolta nell'arco del 2012. Con il Report, in sostanza, la Fondazione intende dar conto del proprio operato, fornendo ai propri stakeholder (portatori di interessi) le informazioni necessarie per formare un'opinione corretta.

Come per le passate edizioni, tale documento riprende, in chiave autonoma, i contenuti del Bilancio di Missione, redatto e pubblicato - secondo la normativa in vigore - all'interno della Relazione sulla Gestione del Bilancio di Esercizio 2012 e disponibile, per eventuali approfondimenti, sul sito internet della Fondazione (www.fondazionecrp.it).

Il Report è suddiviso in due Sezioni: "Chi siamo" e "Come operiamo".

La prima Sezione descrive la storia, la mission e la strategia della Fondazione Cariparma, unitamente a dettagliate notizie circa la struttura organizzativa, l'evoluzione del patrimonio e l'avanzo di gestione.

La seconda Sezione illustra – per qualità e quantità - l'attività istituzionale di assegnazione ed erogazione dei contributi secondo le tre macro-aree di intervento della Fondazione ("Servizi alla Persona", "Arte, attività e beni culturali" e "Ricerca scientifica e tecnologica"). In tale Sezione particolare attenzione è stata riservata ad alcuni tra i principali progetti e realizzazioni che, nel corso del 2012, sono stati portati a compimento.

La nostra responsabilità si estende a tutti quelli che sono toccati dalle nostre azioni.









# INDICE

LETTERA DEL PRESIDENTE	07
CHI SIAMO	09
LE FONDAZIONI DI ORIGINE BANCARIA IN ITALIA	11
FONDAZIONE CARIPARMA: LA STORIA	11
IL CONTESTO NORMATIVO	13
LA CARTA DELLE FONDAZIONI	13
MISSIONE E STRATEGIA	15
GLI STAKEHOLDER	17
GOVERNANCE	20
LA STRUTTURA OPERATIVA	25
LE INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE	31
L'EVOLUZIONE DEL PATRIMONIO	37
L'AVANZO DI GESTIONE	39
COME OPERIAMO	41
ATTIVITÀ DELIBERATIVA 2012	43
SERVIZI ALLA PERSONA (principali progetti)	51
ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI (principali progetti)	85
RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA (principali progetti)	105
I RSULTATI ATTESI DAI PROGETTI FINANZIATI	112









**Carlo Gabbi** *Presidente Fondazione Cariparma* 



Nato nel 1942 a San Secondo Parmense, coniugato con un figlio, si è laureato in Medicina Veterinaria presso l'Università degli Studi di Parma nel 1969 e ivi ha insegnato a partire dal 1970 sino al 2009.

Come docente universitario ha svolto un'ampia attività scientifica dedicata in particolare alla Biomeccanica ed ai Biomateriali.

È stato Consigliere Comunale e Provinciale di Parma, Presidente dell'Azienda al Diritto Universitario allo Studio e Consigliere del Parco Scientifico e Tecnologico.

Dal 2000 fa parte del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Cariparma e dal 2005 ne è il Presidente.

Dal 2006 ha ricoperto la carica di Vice Presidente dell'Associazione tra Casse e Monti dell'Emilia Romagna e dal marzo 2013 ne è il Presidente.

È inoltre membro del Consiglio ACRI (Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio Spa) e del Consiglio della Fondation du Crédit Agricole, Pays de France.

Nel gennaio 2012 è stato insignito del Premio Sant'Ilario, onorificenza del Comune di Parma.









# LETTERA DEL PRESIDENTE

Com'è noto, il 2012 ha confermato il clima di generale incertezza: benché l'intero sistema delle fondazioni di origine bancaria abbia risentito di tale congiuntura, Fondazione Cariparma ha assicurato la propria presenza in favore della Comunità parmense, concentrando nel settore del welfare buona parte delle risorse disponibili. In tale prospettiva e rimarcando la propria natura sussidiaria, la Fondazione ha infatti rinnovato molteplici interventi a fianco delle istituzioni e del terzo settore, in particolare sostenendo iniziative in aiuto alle famiglie ed alle persone in difficoltà.

Ben 140 sono stati i progetti dedicati al sociale, con un deliberato in tale settore che ha superato i 12 milioni di Euro: contrasto alle nuove povertà, moderne apparecchiature per le strutture sanitarie, attenzione per la scuola e l'educazione, supporto al volontariato, contributo all'edilizia sociale. Un agire concreto e forse non immediatamente percepibile, sedimentato nel tempo ma con ricadute tangibili su molti aspetti del nostro vivere quotidiano; esempio tra tanti, a fine 2012 il nuovo Ospedale dei Bambini di Parma è diventato realtà: una struttura all'avanguardia che Fondazione Cariparma ha contribuito a realizzare con notevole impiego di risorse, nella certezza che investire sui bisogni primari delle nuove generazioni sia il miglior viatico per il nostro futuro.

Nonostante il difficile momento, nel 2012 Fondazione Cariparma non ha trascurato gli altri settori di indirizzo, quali la ricerca scientifica (in particolare contribuendo ai dottorati di ricerca dell'Ateneo parmense) e l'attività artistica (garantendo il sostegno alle massime espressioni culturali del territorio, catalizzatrici anche di importanti indotti economici e produttivi).

Sempre più, credo, è evidente il ruolo di Fondazione Cariparma quale fattore di sinergia tra diversi attori e acceleratore di processi di innovazione e sviluppo: un'opera filantropica che ha trovato massima identità con l'adesione alla Carta delle Fondazioni (documento approvato nell'aprile scorso dall'assemblea ACRI), sorta di codice di riferimento volontario, ma vincolante, di cui le Fondazioni bancarie hanno deciso di dotarsi per disporre di un documento guida in merito alle attività di governance, istituzionale e della gestione del patrimonio.

Desidero condividere i risultati 2012 di Fondazione Cariparma con gli attenti operati del Consiglio Generale, del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, del Segretario Generale e della Struttura operativa: a tutti un grazie ed un rinnovato augurio di buon lavoro.

Sempre più è evidente il ruolo di Fondazione Cariparma quale fattore di sinergia tra diversi attori e acceleratore di processi di innovazione e sviluppo...













# SEZIONE 01 CHI SIAMO











# LE FONDAZIONI DI ORIGINE BANCARIA IN ITALIA

Le Fondazioni di origine bancaria sono soggetti non profit, privati ed autonomi. Attualmente sono 88 e perseguono esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico nei territori di riferimento.

Le Fondazioni all'interno della vita economica e sociale del Paese svolgono due ruoli strettamente connessi: sono importanti investitori istituzionali ed agiscono come soggetti filantropici. Esse, infatti, dispongono di patrimoni significativi che investono con lo scopo di preservarli e incrementar-li. Dal reddito prodotto dalla gestione del patrimonio le Fondazioni traggono le risorse necessarie a svolgere la propria attività istituzionale, sostenendo progetti e iniziative in vari settori d'interesse collettivo (sociale, sanità, arte e cultura, ricerca e istruzione).

A livello nazionale le Fondazioni sono rappresentate dall'ACRI, mentre a livello regionale dall'Associazione tra Casse e Monti dell'Emilia-Romagna.

# FONDAZIONE CARIPARMA: LA STORIA

La Fondazione Cariparma è una fondazione di origine bancaria che opera per promuovere la crescita sociale, culturale ed economica del territorio parmense, dando così ideale continuazione all'attività di "beneficenza e promozione del territorio" svolta per quasi un secolo e mezzo dalla Cassa di Risparmio di Parma. Essa è nata formalmente il 13 dicembre 1991 per effetto della riforma del sistema bancario italiano introdotta dalla Legge Amato, che ha comportato lo scorporo dell'azienda bancaria conferita nella Cassa di Risparmio di Parma S.p.A.

Grazie ai proventi derivanti dalla gestione del proprio patrimonio, la Fondazione ha quindi proseguito l'attività filantropica, precedentemente svolta dalla banca, per sostenere lo sviluppo della comunità parmense.

In oltre 20 anni di attività, la Fondazione ha contribuito alla realizzazione di iniziative e progetti rivolti ai settori dei servizi alla persona, dell'arte e della ricerca scientifica, assegnando contributi per circa 370 milioni di euro.

Dal 1995 essa ha sede presso Palazzo Bossi Bocchi, un edificio le cui origini risalgono già al XVI secolo, situato nel cuore del centro storico di Parma.

Dal reddito prodotto dalla gestione del patrimonio le Fondazioni traggono le risorse necessarie a svolgere la propria attività istituzionale...









11



# IL CONTESTO NORMATIVO

Le Fondazioni di origine bancaria nascono a seguito della Legge 30 luglio 1990, n. 218 (Legge Amato) e del successivo decreto di attuazione, che avviano il processo di privatizzazione delle banche pubbliche.

La riforma comporta la creazione di due distinte realtà (la Fondazione e l'azienda bancaria) e la conseguente separazione dell'attività creditizia da quella filantropica. Alle banche, divenute società per azioni, viene attribuito l'esercizio della sola attività creditizia, mentre alle Fondazioni viene assegnato il compito di proseguire le attività finalizzate allo sviluppo sociale, culturale ed economico delle comunità di riferimento, precedentemente svolte dagli istituti creditizi pubblici, attraverso l'utilizzo dei proventi del patrimonio.

Inizialmente le Fondazioni detengono l'intera titolarità del capitale sociale delle aziende bancarie, maggioranza che viene dismessa nel tempo, in conformità alle successive indicazioni normative.

Il ruolo e l'identità delle Fondazioni di origine bancaria come soggetti privati no profit sono dapprima affermati dalla Legge n. 461/1998 (Legge Ciampi) e successivamente chiariti dalla Corte Costituzionale nel 2003: le sentenze 300 e 301 riconoscono le Fondazioni come "persone giuridiche private dotate di piena autonomia statutaria e gestionale", collocandole a pieno titolo "tra i soggetti dell'organizzazione delle libertà sociali".

# LA CARTA DELLE FONDAZIONI

Il 4 aprile 2012 l'assemblea dell'Acri ha approvato all'unanimità la Carta delle Fondazioni, un codice di autoregolamentazione che individua alcuni principi fondamentali che le Fondazioni di origine bancaria si impegnano a perseguire.

Il documento definisce le linee guida alle quali attenersi per adottare comportamenti comuni nel campo della governance, dell'attività istituzionale e della gestione del patrimonio e rafforzare i presidi di autonomia, responsabilità, trasparenza e indipendenza.

Ad ogni Fondazione è stato chiesto di dare attuazione ai principi e ai criteri indicati nel documento attraverso gli opportuni passaggi istituzionali.

Fondazione Cariparma ha aderito prontamente a tale invito ed ha avviato il percorso di adeguamento alla Carta con l'aggiornamento del **Codice Etico** (approvato dal Consiglio Generale il 27 settembre 2012) e del **Disciplinare per l'accesso agli interventi erogativi** (approvato dal Consiglio Generale il 14 dicembre 2012), nonché attraverso l'adozione del **Regolamento Organi** (approvato dal Consiglio Generale il 14 dicembre 2012) e del **Regolamento Patrimonio** (approvato dal Consiglio Generale il 22 marzo 2013).

Il testo completo della Carta delle Fondazioni, del Codice Etico e degli altri regolamenti è disponibile sul sito della Fondazione www.fondazionecrp.it.











# MISSIONE E STRATEGIA

Da oltre un ventennio il compito della Fondazione Cariparma è quello di promuovere la crescita e la qualità della vita nel territorio di Parma e provincia. La sua attività è ispirata al principio di sussidiarietà, affiancandosi alle istituzioni pubbliche ed al terzo settore con opera di sostegno ad iniziative e progettualità innovativa.

Al pari delle altre fondazioni di origine bancaria, Fondazione Cariparma opera a livello intermedio tra gli enti pubblici e la comunità dei cittadini, assumendo sempre più il ruolo di catalizzatore di soggetti e sinergie.

Agire come innovatore sociale, peraltro, aumenta la "responsabilità" della Fondazione, perché impone di analizzare i problemi, effettuare delle scelte, identificare strumenti e interlocutori, oltre ad un forte investimento sulla valutazione dei risultati dei progetti e degli interventi promossi, in termini di impatto sociale e soprattutto in termini di efficacia.

Di fronte alle conseguenze della crisi in atto, la Fondazione terrà conto anche per il prossimo futuro della difficile situazione economica e delle crescenti esigenze sociali ad essa collegate, cercando di concentrare i propri sforzi su iniziative in grado di accrescere il benessere del territorio di riferimento, avendo riguardo in particolare ai segmenti più vulnerabili della comunità.

Peraltro, in vista anche dell'elaborazione del Piano Strategico 2014-2016, la Fondazione dovrà necessariamente contenere, rispetto al passato, tutti quegli interventi che portino ad "ingessare" il bilancio, quali i contributi ripetitivi, gli impegni a lungo termine ed il sostegno di progettualità non in grado di raggiungere un autonomo equilibrio finanziario.

La Fondazione riconosce altresì che gli interventi a carattere "emergenziale" e comunque a breve termine non devono alterare il fattore di equità intergenerazionale: investire sul lavoro dei giovani, sullo sviluppo delle competenze, sulle innovazioni, è parte di una strategia per assicurare un solido ponte verso il futuro.

...investire sul lavoro dei giovani, sullo sviluppo delle competenze, sulle innovazioni, è parte di una strategia per assicurare un solido ponte verso il futuro.



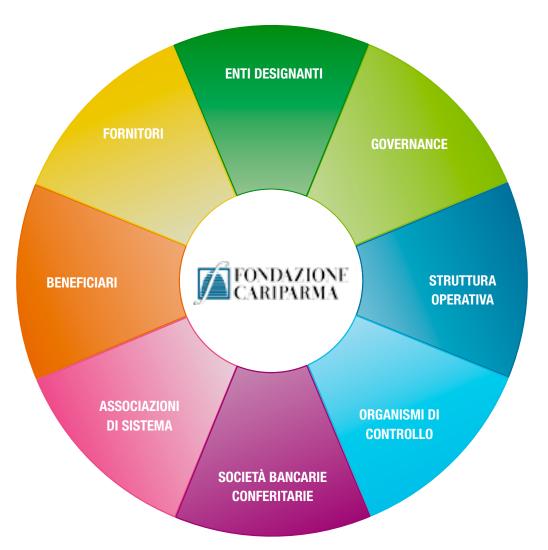








# **GLI STAKEHOLDER**



Il contesto nel quale opera la Fondazione contempla una vasta gamma di relazioni con soggetti diversi: ciascuna di tali realtà (oggi comunemente individuata col termine anglosassone *sta-keholder*) è "portatore" di peculiari interessi e aspettative.

Ampia è pertanto la galassia degli stakeholder di Fondazione Cariparma, soggetti con i quali, in forme diverse e in base alla propria attività, mantiene costanti rapporti: la Fondazione vuole comprendere le loro aspettative ed i loro bisogni (a volte contrapposti), mediando le richieste di ogni categoria attraverso un processo continuo di ascolto e dialogo.

La Fondazione è consapevole degli effetti della propria attività sul contesto di riferimento, sullo sviluppo economico e sociale e sul benessere generale della collettività e pone attenzione, nel proprio operato, a contemperarne gli interessi legittimi: a tal fine la Fondazione ritiene fondamentale instaurare stabili rapporti basati su reciproche relazioni di fiducia con le comunità e le istituzioni dei territori in cui opera.









L'insieme degli impegni e delle responsabilità della Fondazione nei confronti dei suoi stakeholder è riassunto nel Codice Etico, approvato dal Consiglio Generale il 1° settembre 2009 e aggiornato il 27 settembre 2012 per recepire le indicazioni della Carta delle Fondazioni. Il documento riassume l'insieme dei diritti e dei doveri morali che definiscono le responsabilità etico-sociali di ogni comportamento nell'ambito della Fondazione.

# Enti Designanti

Secondo lo Statuto della Fondazione - in ossequio al D. Lgs. 17 maggio 1999, n. 153 - gli Enti designanti (di cui lo schema a pag. 20) non hanno alcun potere di indirizzo o di revoca nei confronti dei soggetti designati o nominati ed il Consiglio Generale è formato in modo da garantire una adeguata e qualificata rappresentanza del territorio.

#### Governance

La governance della Fondazione comprende il Presidente, il Consiglio Generale, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale. I membri degli Organi sono individuati secondo criteri oggettivi e trasparenti, improntati alla valorizzazione dei principi di onorabilità e professionalità e idonei ad assicurare esperienze e saperi adeguati alle finalità statutarie della Fondazione, a salvaguardare l'indipendenza dei singoli componenti e degli Organi nel loro complesso nonché la loro equilibrata composizione interna.



# Struttura operativa

Tutti i 16 dipendenti sono chiamati ad operare seguendo i principi e i valori contenuti nel Codice Etico. Ogni dipendente è tenuto, con la propria condotta, a contribuire alla salvaguardia della qualità, dell'efficienza, della reputazione e dell'immagine della Fondazione e a perseguire la missione filantropica e i valori dell'Ente. L'organizzazione della struttura ed i relativi compiti sono altresì stabiliti da un Modello di Organizzazione e di Gestione (ex D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231).

#### Organismi di controllo

L'attività di controllo e vigilanza sulle fondazioni di origine bancaria (come disposto dal d. Igs. 17 maggio 1999, n. 153) è esercitata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze che verifica il rispetto della legge e dello statuto, la sana e prudente gestione e la redditività del patrimonio.

La Fondazione provvede a trasmettere al MEF il bilancio d'esercizio, il documento programmatico previsionale, le comunicazioni relative alle nomine negli Organi e qualsiasi comunicazione richiesta. Il controllo dei modelli di organizzazione e di gestione della Fondazione è affidato all'Organismo di Vigilanza.

# Società bancarie conferitarie

Il patrimonio della Fondazione, inizialmente rappresentato quasi esclusivamente dal 100% delle azioni della Cassa di Risparmio di Parma S.p.A., si è via via modificato, per effetto di importanti scelte strategiche che hanno riguardato l'originaria Cassa di Risparmio di Parma: acquisizione della Banca Emiliana S.p.A., fusione con la Cassa di Risparmio di Piacenza S.p.A. ed acquisizione del Credito Commerciale S.p.A.

Nel 1999 Fondazione Cariparma ha poi reso possibile l'operazione di integrazione della Cassa di









Risparmio di Parma e Piacenza S.p.a nel Gruppo Intesa ed è così diventata azionista di Banca Intesa. La crescita della Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A. all'interno del Gruppo Intesa ha poi permesso la realizzazione dell'operazione di dismissione della stessa da parte dell'attuale Banca Intesa Sanpaolo a Crédit Agricole.

Dal 1° marzo 2007, Fondazione Cariparma è il secondo azionista di Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A., con una quota pari al 15%, in linea con il progetto di garantire lo sviluppo, unitamente a Crédit Agricole, del nuovo Gruppo Bancario guidato proprio dalla Cassa.

Fondazione Cariparma ha così investito parte del proprio patrimonio nella più importante banca locale, che ha assunto un ruolo di rilievo nel sistema bancario italiano e che a Parma ha mantenuto la sede legale, la direzione e la sua area principale di attività. Al 31 dicembre 2012, la Fondazione detiene il 15% delle azioni ordinarie di Cariparma Crédit Agricole e lo 0,71% di azioni ordinarie di Intesa Sanpaolo.

# Associazioni di sistema

Fondazione Cariparma partecipa a organismi di sistema, quali l'ACRI (Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio SpA), l'Associazione tra Casse e Monti dell'Emilia-Romagna e l'European Foundation Centre. Esse svolgono attività di promozione e sostegno e facilitano rapporti di collaborazione operativa fra le Associate ed enti, società e organismi di rilievo italiani e stranieri.

# Beneficiari

I beneficiari costituiscono un asset fondamentale per la Fondazione, che persegue la propria mission attraverso la valorizzazione di progetti di qualità. La Fondazione s'impegna ad operare in modo equo e imparziale, adottando lo stesso comportamento verso tutti gli interlocutori, e a comunicare in modo chiaro e trasparente circa le caratteristiche dei servizi e delle opportunità offerte, le modalità per accedere all'assegnazione dei contributi (regolate da un Disciplinare per l'accesso agli interventi erogativi consultabile sul sito della Fondazione), gli esiti e le loro ragioni. Nel 2012 i beneficiari di contributi sono stati 129 (di cui enti pubblici 39 e enti privati 90).

# **Fornitori**

I criteri utilizzati per la selezione di fornitori di beni e servizi — descritti nel Modello di Organizzazione e di Gestione adottato dalla Fondazione — sono basati sulla valutazione dei livelli di qualità, dell'idoneità tecnico professionale e del rispetto dell'ambiente oltre che dell'economicità; la Fondazione assicura peraltro tempi di pagamento certi e ragionevoli. Nel 2012 sono stati effettuati acquisti e affidati servizi per oltre 1.500.000 Euro, che hanno coinvolto 185 fornitori.

La natura della Fondazione richiede che i rapporti con l'esterno siano improntati a una puntuale osservanza delle leggi, delle regole di correttezza e trasparenza, nel rispetto degli interessi legittimi dei propri stakeholder.



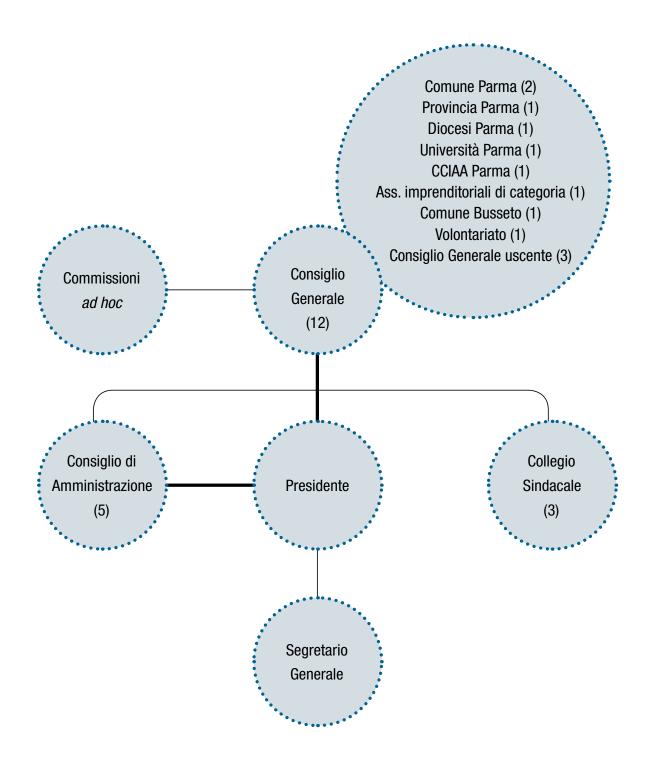






20

# **GOVERNANCE**











In ossequio all'articolo 4 del D.Lgs. n. 153/99 il modello di governo della Fondazione Cariparma recepisce il principio della separazione funzionale, che prevede per le fondazioni di origine bancaria una struttura formata da organi collegiali distinti per ciascuna delle funzioni che in essa si svolgono:

- indirizzo (Consiglio Generale)
- amministrazione (Consiglio di Amministrazione)
- controllo (Collegio Sindacale)

Al Consiglio Generale compete una funzione di carattere strategico, inerente alla determinazione dei programmi, delle priorità e degli obiettivi della Fondazione, oltre che alla verifica dei risultati.

Al Consiglio d'Amministrazione spettano compiti di gestione nonché di proposta e di impulso dell'attività della Fondazione nell'ambito dei programmi, delle priorità e degli obiettivi stabiliti dal Consiglio Generale.

Al Collegio Sindacale compete l'azione di garanzia e di rispetto dei requisiti di trasparenza ed accountability, con riferimento all'operato sia del Consiglio Generale, sia del Consiglio d'Amministrazione.

**Il Presidente** della Fondazione è Presidente del Consiglio Generale e del Consiglio di Amministrazione ed ha la rappresentanza legale dell'ente di fronte ai terzi e in giudizio.

Il **Segretario Generale** è posto a capo della struttura operativa della Fondazione, con il compito di dare attuazione alle delibere del Consiglio Generale e del Consiglio di Amministrazione.

Il **Regolamento Organi** esplicita, tra l'altro, le procedure che attengono alla nomina dei membri degli Organi della Fondazione; disciplina altresì le modalità operative dei lavori del Consiglio Generale e del Consiglio di Amministrazione.











# COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO GENERALE

	Nominativo	Professione	Ente designante	Mandato
19	Carlo Gabbi Presidente	ex Professore universitario	Consiglio Generale	Scadenza approvazione bilancio 2015
-	Alfredo Avanzini	Avvocato e Professore universitario	Camera di Commercio di Parma	Scadenza approvazione bilancio 2015
	Luca Barilla	Imprenditore	Comune di Parma	Scadenza approvazione bilancio 2015
9	Alfredo Bianchi	Sacerdote	Diocesi di Parma	Scadenza approvazione bilancio 2015
9	Andrea Chiesi	Imprenditore	Provincia di Parma	Scadenza approvazione bilancio 2015
T.	Enore Guerra	Ex Dirigente bancario	Associazioni di Volontariato	Scadenza approvazione bilancio 2015
	Franco Magnani	Avvocato	Consiglio Generale	Scadenza approvazione bilancio 2015
	Marco Manfredi	Dirigente	Comune di Parma	Scadenza approvazione bilancio 2015
1	Alberto Petroni	Professore universitario	Università degli Studi di Parma	Scadenza approvazione bilancio 2015











# COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

	Nominativo	Professione	Ente designante	Mandato
(88)	Carlo Gabbi <i>Presidente</i>	ex Professore universitario	Consiglio Generale	Scadenza approvazione bilancio 2015
6	Giampaolo Dallara Vice Presidente	Imprenditore	Consiglio Generale	Scadenza approvazione bilancio 2014
9	Stefano Andreoli	Avvocato	Consiglio Generale	Scadenza approvazione bilancio 2014
0	Dante Corradi	Ex Dirigente pubblico	Consiglio Generale	Scadenza approvazione bilancio 2014
0	Antonio Costantino	Dirigente	Consiglio Generale	Scadenza approvazione bilancio 2014









# COMPOSIZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

	Nominativo	Professione	Ente designante	Mandato
	Roberto Perlini	Commercialista	Consiglio Generale	Scadenza approvazione bilancio 2014
	Fabio Sandrini	Commercialista	Consiglio Generale	Scadenza approvazione bilancio 2014
S.	Massimo Trasatti	Commercialista	Consiglio Generale	Scadenza approvazione bilancio 2014

# Nel corso del 2012 si sono tenute:



- 8 riunioni del Consiglio Generale con una percentuale media di partecipazione pari all'84,37%;
- 19 riunioni del Consiglio di Amministrazione con una percentuale media di partecipazione pari al 93,68%;
- 5 riunioni del Collegio Sindacale con una percentuale media di partecipazione pari al 100%.

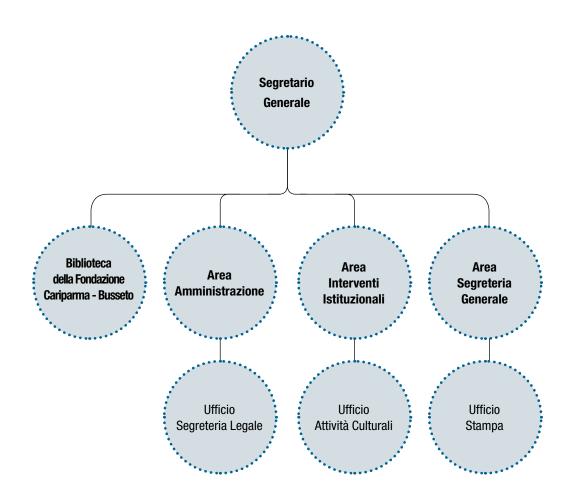








# LA STRUTTURA OPERATIVA



La struttura operativa della Fondazione è composta da 16 dipendenti, di cui:

- 15 con contratto a tempo indeterminato (fra questi 4 sono part-time);
- 1 con contratto di apprendistato.

Ai dipendenti viene applicato il contratto del credito.

Il personale è prevalentemente maschile (62,5%) e di elevato livello di scolarizzazione (il 62,5% dei dipendenti è laureato).

Il modello organizzativo adottato dalla Fondazione (riportato nell'organigramma) si suddivide in Aree, che definiscono macro ambiti di attività, all'interno delle quali possono essere identificati Uffici, che definiscono ambiti di attività specialistici.









Il **Segretario Generale** è il capo delle Aree e degli Uffici e del personale, dei quali si avvale per svolgere le sue funzioni. Egli provvede al coordinamento funzionale ed organizzativo delle attività della Fondazione; sovrintende sull'attività regolamentare della Fondazione e controlla la regolarità amministrativa degli atti. Opera a supporto dell'attività degli Organi, partecipando alle riunioni, e provvede a dare esecuzione alle deliberazioni e a compiere tutti quegli atti per i quali ha avuto mandato dal Consiglio di Amministrazione o dal Presidente.

L'Area Segreteria Generale coordina tutte le funzioni trasversali di supporto generale al funzionamento della Fondazione, oltre a fornire supporto al Presidente e al Segretario Generale nell'assolvimento dei rispettivi ruoli istituzionali. All'Area competono inoltre i servizi informatici e tecnologici, la manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili e gli adempimenti delle normative in materia di sicurezza sul lavoro.

All'interno dell'Area, l'**Ufficio Stampa** propone le strategie di comunicazione esterna ed interna della Fondazione e ne gestisce la realizzazione. Organizza eventi istituzionali, realizza i materiali di comunicazione, coordina la redazione del bilancio di missione e i contenuti informativi del sito web e dei social network.

L'Area Interventi Istituzionali fornisce assistenza agli Organi in merito all'attività erogativa della Fondazione, in particolare nei processi di istruttoria e valutazione delle richieste di contributo e in quelli di monitoraggio e rendicontazione dei progetti finanziati. Gestisce i progetti propri della Fondazione, nel corso dell'intero ciclo di realizzazione, e cura le relazioni con gli stakeholder e con gli enti beneficiari.

All'interno dell'Area, l'**Ufficio Attività culturali** provvede alla conservazione, documentazione, gestione e valorizzazione delle collezioni d'arte e dei fondi archivistici e librari. Coordina i programmi annuali degli eventi espositivi e gestisce le fasi di realizzazione delle esposizioni e l'organizzazione di eventi culturali collaterali.

L'Area Amministrazione si occupa della corretta gestione delle prassi amministrative, curando i flussi di cassa e i relativi pagamenti delle erogazioni, il calcolo e il pagamento delle imposte e la redazione delle relative dichiarazioni. Gestisce altresì gli aspetti amministrativi relativi agli stipendi del personale, al pagamento dei collaboratori e degli emolumenti agli Organi, la redazione dei bilanci e il controllo di gestione.

All'interno dell'Area, **l'Ufficio Segreteria Legale** fornisce assistenza legale agli Organi, al Segretario Generale, alle Aree e agli Uffici. Provvede alla stesura di convenzioni e contratti e agli adempimenti connessi alle nomine dei componenti gli Organi e alle nomine dei rappresentanti della Fondazione in altri enti e società.

La **Biblioteca di Busseto**, aperta al pubblico dal martedì al venerdì (14.30 - 18.00) e la domenica mattina (10.00 - 12.30), offre possibilità di consultazione e prestito dei volumi custoditi.



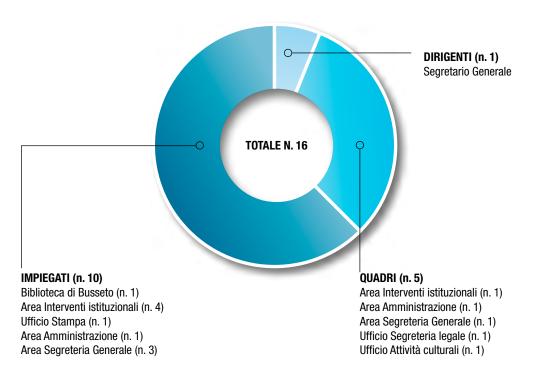




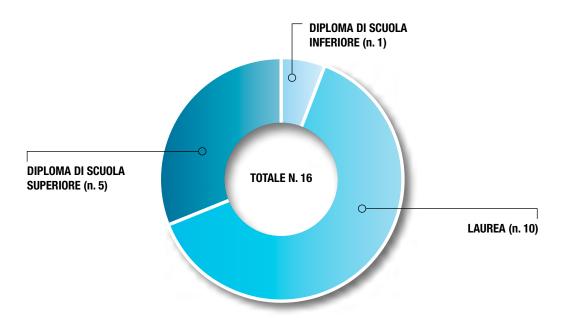




# DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE PER CATEGORIA DI INQUADRAMENTO ED ATTIVITA' (aggiornata al 31 dicembre 2012)



# DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE PER TITOLO DI STUDIO



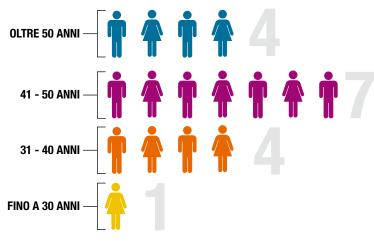








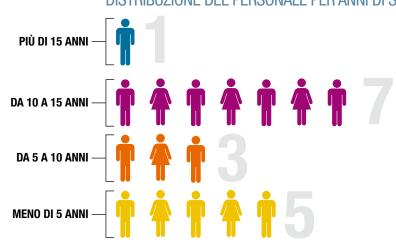
# DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE PER FASCE DI ETA' (al 31/12/2012)



# DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE PER GENERE



# DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE PER ANNI DI SERVIZIO



# FORMAZIONE DEL PERSONALE E SICUREZZA SUL LAVORO

Nel corso del 2012 i dipendenti della Fondazione hanno seguito corsi di formazione e preso parte a convegni e seminari relativi a temi specifici: project management, ritocco fotografico, lingua inglese, gestione degli appalti in sicurezza.









28

La Fondazione considera la formazione del personale uno strumento fondamentale di crescita dei lavoratori, finalizzato ad arricchire le competenze dei dipendenti e a garantire un elevato livello di qualità dei servizi prestati dall'Ente.

A tale scopo la Fondazione ha provveduto a rilevare i fabbisogni formativi del personale e a pianificare quelle attività che maggiormente corrispondono alle esigenze della struttura, riuscendo anche ad ottenere il finanziamento di una parte dei corsi tramite i fondi interprofessionali. I dipendenti che nel 2012 hanno seguito almeno un'attività formativa sono stati 13, pari all'81,25% del totale.

Sono stati inoltre organizzati gli incontri di formazione obbligatoria per la sicurezza sul lavoro; riguardo a questo tema, anche nel corso del 2012, la Fondazione ha messo in atto tutte le misure previste dalla normativa in materia di sicurezza e salute dei lavoratori di cui al D.Lgs. n. 81/2008. I dipendenti sono stati sottoposti, secondo le previste scadenze, alle visite mediche nell'ambito della sorveglianza sanitaria e si sono svolte riunioni periodiche con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) per elaborare le misure di prevenzione e protezione da mettere in atto.

La Fondazione ha inoltre provveduto all'aggiornamento annuale del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR).

### ORGANISMO DI VIGILANZA

È istituito in attuazione di quanto previsto dagli articoli 6 e 7 del D. Lgs n. 231/2001.

Come previsto dal comma 1, lettera b), dell'art.6 del Decreto, l'Organismo di Vigilanza ha il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei modelli di organizzazione e di gestione della Fondazione, cura il loro aggiornamento ed è dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo.

I membri dell'Organismo di Vigilanza devono vantare una consolidata esperienza nell'ambito dei controlli e un'adeguata preparazione in campo amministrativo nonché, come organo collegiale, un alto livello di autonomia, indipendenza e continuità d'azione.

### COMPOSIZIONE DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA

	Nominativo	Professione
<b>E</b>	Roberto Perlini Presidente	Commercialista
	Paolo Andrei	Docente universitario
8	Evasio Ceresini	Commercialista











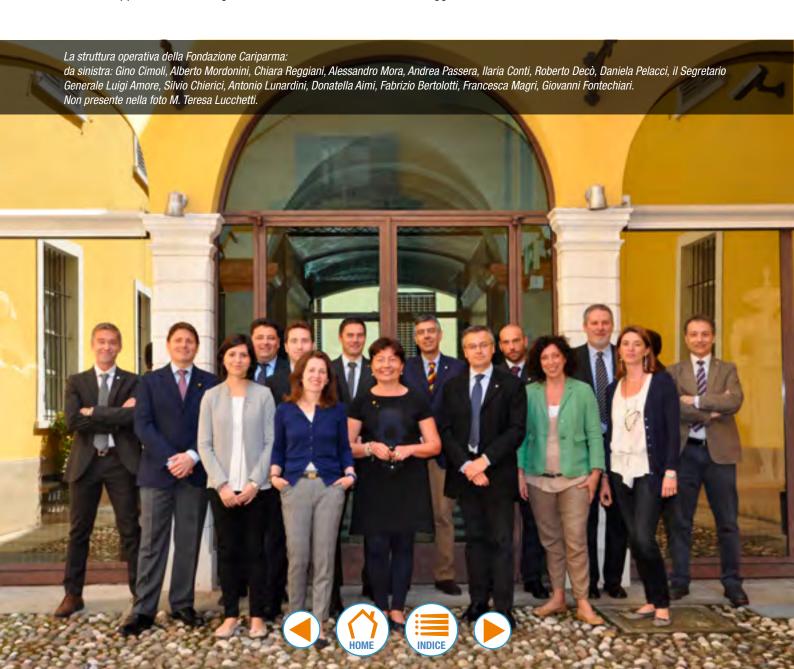
# ADEGUAMENTO E MIGLIORAMENTO DEL MOG

Con il supporto dell'attività di una società di consulenza esterna, della struttura interna e con il controllo dell'OdV, nel corso del 2012 si è provveduto ad adeguare e migliorare il Modello di Organizzazione e di Gestione.

In particolare si sono poste in essere le seguenti azioni:

- miglioramento del sistema di controllo dei processi;
- la mappatura dell'eventuale rischio reato in relazione ai nuovi reati introdotti nell'elenco dei reati presupposto del D.Lgs.n.231/01 e relativo adeguamento dei processi funzionali.

Il risultato di queste attività è stato inserito in una nuova formulazione del MOG che è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione nel mese di maggio del 2012.



Proseguendo nella quotidiana attività volta a promuovere la mission e l'agire della Fondazione (anche con l'ausilio di nuovi strumenti quali la piattaforma sociale Facebook o il recente canale YouTube), il 2012 ha riscontrato un sensibile aumento dell'attività di supporto alla comunicazione riservata alle molte realtà medio/piccole destinatarie dei contributi. In particolare oltre una settantina sono stati gli eventi mediatici promossi, un'opera congiunta tra Fondazione e soggetti beneficiari che, in più di una occasione, si è tradotta in un virtuoso moltiplicatore di principi e forza comunicativa.

LE INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

Principali eventi di comunicazione del 2012 sono stati l'inaugurazione del nuovo Museo Cinese ed Etnografico di Parma, l'inaugurazione del nuovo Ospedale dei Bambini di Parma, la realizzazione del Concerto di Natale, la Giornata di S. Giovanni per il Volontariato, la presentazione del progetto WWF "La biodiversità nel Parmense", l'inaugurazione della nuova scuola primaria di Felino ed infine l'inaugurazione dei nuovi mezzi di soccorso per il Comitato provinciale Croce Rossa Italiana e l'Assistenza Pubblica di Parma.

In cifre, la collaborazione dell'Ufficio Stampa con i media locali si è tradotto in circa 500 servizi suddivisi tra carta stampata, on-line e radio televisioni, con una media di oltre 41 "uscite/contatti" al mese.

La Fondazione ha diramato 50 comunicati stampa ed ha organizzato o gestito in collaborazione con altri enti circa 60 presentazioni o conferenze stampa.

Nel marzo 2012 è stata inoltre prodotta una brochure di 20 pagine dedicata all'attività 2011 della Fondazione; tale prodotto è stato veicolato in circa 55.000 copie attraverso il quotidiano Gazzetta di Parma.

# GIORNATA DI S. GIOVANNI PER IL VOLONTARIATO

Il tradizionale appuntamento di Fondazione Cariparma rivolto al mondo del terzo settore parmense si è tradotto nel convegno "Una Fondazione di Comunità per Parma": è stata un'occasione per presentare alla città le "fondazioni di comunità", nuovo concetto di "intermediario filantropico" rivolto a tutti coloro che manifestino il desiderio di destinare risorse per il bene comune, offrendo nel contempo un servizio che permetta di usufruire degli strumenti sviluppati dalla più moderna filantropia.

Ospiti della Giornata sono stati qualificati relatori quali Franca Maino (Direzione progetto "Percorsi di secondo welfare" del Dipartimento di Scienze Sociali e Politiche - Università degli Studi di Milano), Bernardino Casadei (Segretario di Assifero - Associazione Italiana Fondazioni ed Enti di Erogazione), Gianluca Vacchini (Direttore operativo Fondazione della Comunità Novarese), Fabio Fabbro (portavoce del Comitato per la Fondazione di Comunità di Parma).











# VISITA DEL MINISTRO CORRADO PASSERA

Nella giornata di lunedì 7 maggio 2012 la Fondazione Cariparma ha ricevuto la visita del Ministro dello Sviluppo economico e delle Infrastrutture e Trasporti Corrado Passera.

Il Ministro ha incontrato il Presidente Carlo Gabbi con i componenti gli organi della Fondazione e le principali autorità cittadine.

# PRESENTAZIONE VOLUME WWF

Nell'ottobre 2012, presso l'Auditorium del Carmine, è stato presentato il volume *Sguardi sulla biodiversità nel Parmense*, pubblicazione che il WWF di Parma ha realizzato grazie al sostegno di Fondazione Cariparma.

La presentazione, che ha suscitato un forte interesse del numeroso pubblico, ha raccontato, con la forza di immagini e parole, quel patrimonio di vita, risorse naturali e bellezza del territorio parmense che si racchiude nella parola biodiversità. Allo stesso tempo, la nuova pubblicazione è stata un richiamo fatto a gran voce con cui il WWF ha ricordato la necessità di un uso sostenibile delle risorse della terra, condizione indispensabile per conservare uno stato di benessere per la vita umana, e garantirlo per le generazioni future.

Al tavolo dei relatori si sono succedute le appassionate testimonianze di alcuni esponenti del mondo ambientalista nazionale, che hanno evidenziato quanto di prezioso il volontariato ha fatto e sta facendo per salvaguardare l'ambiente.

















# **CONCERTO DI NATALE**

Come sempre evento particolarmente seguito dalla città, il concerto augurale 2012 si è distinto per la presenza del gruppo REGospelCoro, formazione nata in seno all'Associazione "Cantiamo in Coro" di Reggio Emilia che dal 1997 propone con successo un'attività concertistica di ampio respiro, seguendo un suo specifico percorso di ricerca espressiva della voce e ponendo particolare attenzione ai temi riguardanti le iniziative di carattere umanitario.

Il concerto, diretto dal M° Navid Mirzadeh, ha visto sul palco del Teatro Regio di Parma circa una trentina di coristi assieme ad un ensemble strumentale, proponendo al numerosissimo pubblico un ricco programma dei più conosciuti brani della tradizione corale gospel e spiritual. La differita del concerto è stata inserita nel palinsesto dell'emittente locale TV Parma.

# PRESENTAZIONE DEL DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE 2013

A fine novembre, presso l'Auditorium del Carmine, Fondazione Cariparma ha presentato alla cittadinanza il Documento Programmatico Previsionale 2013. Al tavolo dei relatori erano il Presidente Carlo Gabbi, il Consigliere Franco Magnani ed il Segretario Generale Luigi Amore.

L'occasione è stata propizia per illustrare i principali punti del Documento, che evidenzia l'opportunità di destinare i proventi disponibili verso interventi in grado di generare valore aggiunto, ovvero soluzioni innovative capaci di promuovere sviluppo locale con modalità più efficienti e meno costose.

Adottando tale impostazione il DPP 2013 presta particolare attenzione agli strumenti operativi, volti a meglio identificare sia ambiti ed obiettivi sia il reale impatto sociale degli interventi sostenuti. Il Documento Programmatico Previsionale 2013 è consultabile sul sito internet della Fondazione (www.fondazionecrp.it).



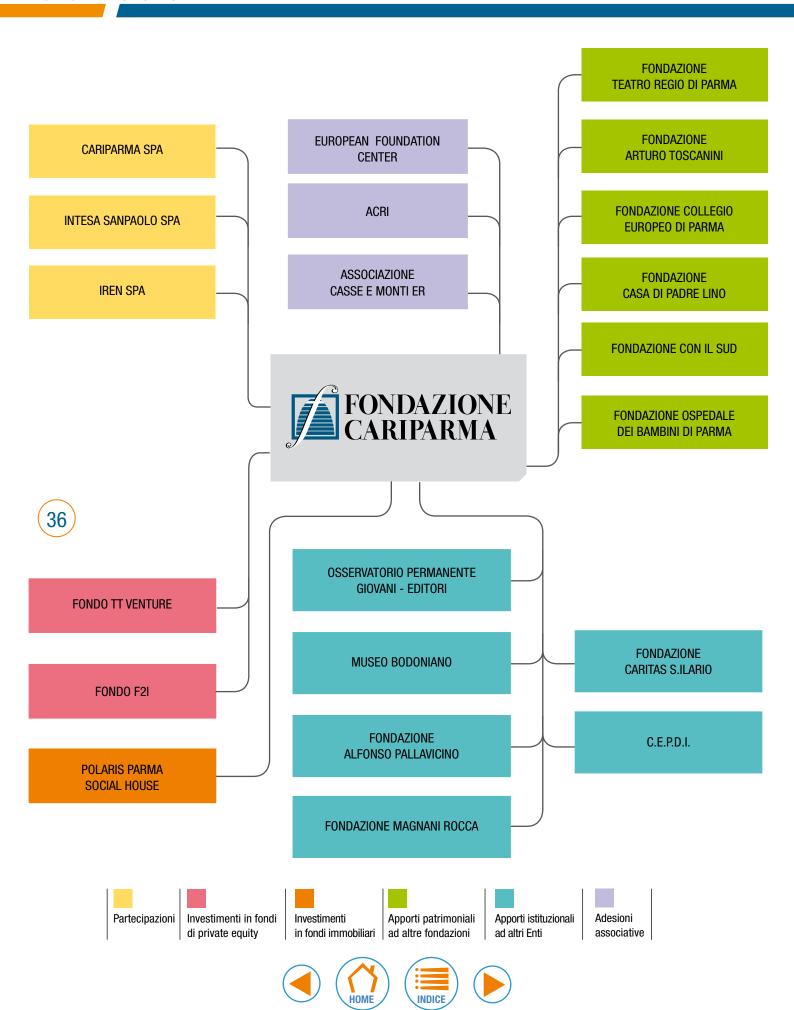
La presentazione del DPP 2013 all'Auditorium del Carmine di Parma.











## L'EVOLUZIONE DEL PATRIMONIO

Le norme di legge e le disposizioni emanate dall'Autorità di Vigilanza prevedono due modalità di rafforzamento del patrimonio: l'accantonamento annuo obbligatorio del 20% dell'avanzo di gestione e l'accantonamento facoltativo - in un altro specifico fondo di riserva - di un'ulteriore quota dell'avanzo di gestione, in misura discrezionale, ma comunque non superiore al 15%.

Con l'approvazione del bilancio 2012 il patrimonio della Fondazione si è attestato a 833,5 milioni di euro, con un decremento, rispetto all'esercizio precedente, di complessivi 103,1 milioni di euro, per effetto principalmente della svalutazione della partecipazione nella società bancaria conferitaria Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza per 110,4 milioni di euro; alla variazione netta del patrimonio ha altresì concorso l'accantonamento alla riserva obbligatoria del 20% dell'avanzo dell'esercizio per 4,1 milioni di euro (misura indicata dall'Autorità di Vigilanza, con decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del 25 marzo 2013), nonché l'accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio del 15% dell'avanzo dell'esercizio per 3,1 milioni di euro (livello massimo consentito dal citato decreto).

VOCE	ESERCIZIO 2012	ESERCIZIO 2011	VARIAZIONE
	(migliaia di euro)	(migliaia di euro)	(migliaia di euro)
PATRIMONIO NETTO	833.500	936.650	-103.150
così formato:			
fondo di dotazione	471.335	471.335	-
riserva da donazioni e successioni	6.165	6.019	+ 146
riserva da rivalutazioni e plusvalenze	193.369	303.841	- 110.472
riserva obbligatoria	112.783	108.682	+ 4.101
riserva per l'integrità del patrimonio	49.848	46.773	+ 3.075











## 30

## L'AVANZO DI GESTIONE

L'avanzo di gestione esprime la differenza fra i proventi dell'esercizio (rappresentati principalmente dai redditi di natura finanziaria rivenienti dall'investimento del patrimonio) e gli oneri dell'esercizio (costituiti essenzialmente dalle spese di gestione, dagli ammortamenti e dalle imposte). Nella tabella seguente si fornisce l'evoluzione dell'avanzo di gestione negli ultimi tre esercizi, nonché la sua distribuzione tra rafforzamento patrimoniale ed attività istituzionale.

AGGREGATO	ESERCIZIO 2012	ESERCIZIO 2011	ESERCIZIO 2010
	(migliaia di euro)	(migliaia di euro)	(migliaia di euro)
Avanzo di gestione	20.502	28.012	38.652
Accantonamento ai fondi patrimoniali	7.175	9.804	13.528
di cui:			
alla riserva obbligatoria	4.100	5.602	7.730
alla riserva per l'integrità del patrimonio	3.075	4.202	5.798
Attività istituzionale:	13.327	18.208	25.124
di cui:			
accantonamento al fondo per il volontariato	666	747	1.031
accantonamento al fondo per le attività d'istituto (per le delibere di erogazione dell'esercizio successivo)	9.000	12.300	20.000
accantonamento al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	3.621	430	4.093
accantonamento agli "Altri fondi"	40	4.731	-
avanzo residuo	-	-	-











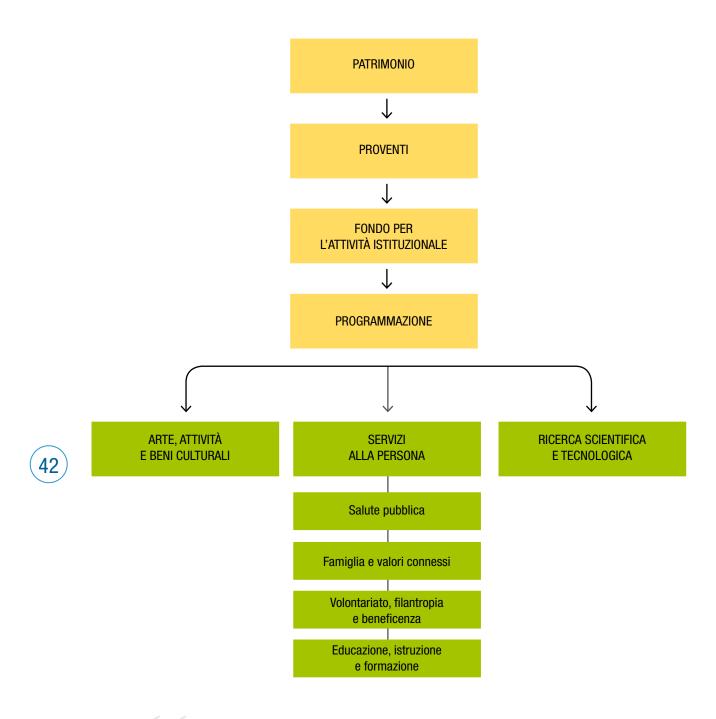
# SEZIONE 02 COME OPERIAMO











Nel 2012 la scelta di Fondazione Cariparma è stata quella di sostenere il welfare locale: gran parte della propria disponibilità - rappresentata da contributi per 17,7 milioni di Euro - è stata infatti rivolta al settore del sociale.









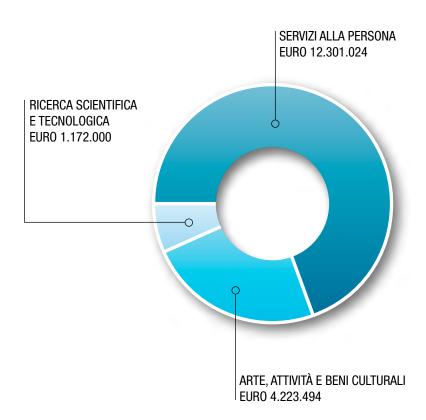
## ATTIVITÀ DELIBERATIVA 2012

Anche nel 2012, un anno ancora segnato dagli effetti della crisi economica, la scelta di Fondazione Cariparma è stata quella di sostenere il welfare locale: gran parte della propria disponibilità - rappresentata da contributi per **17,7 milioni di Euro** - è stata infatti rivolta al settore del sociale. Sono state pertanto privilegiate, in sinergia con le istituzioni locali ed il volontariato, ben 140 iniziative per la sanità, l'educazione, la famiglia e le fasce più deboli: un agire concreto, ispirato giorno per giorno ai principi della crescita e della sussidiarietà.

In ottemperanza alle disposizioni di legge, la Fondazione ha selezionato per l'esercizio 2012 quali "settori rilevanti", nell'ambito dei "settori ammessi", i seguenti cinque: "Arte, attività e beni culturali", "Educazione, istruzione e formazione", "Famiglia e valori connessi", "Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa" e "Ricerca scientifica e tecnologica".

Nell'anno, coerentemente a quanto stabilito nel Documento Programmatico Previsionale 2012, sono state altresì deliberate erogazioni, limitatamente alla Fondazione con il Sud, anche nel settore ammesso "Volontariato, filantropia e beneficenza".

Ai fini della pianificazione delle attività erogative e di una migliore analisi dei progetti da finanziare, la Fondazione ha raggruppato i diversi settori di intervento in tre "macro aree", ovvero "Servizi alla Persona", "Arte, attività e beni culturali" e "Ricerca scientifica e tecnologica".











#### TIPOLOGIE DI INTERVENTO

Per il raggiungimento dei propri obiettivi statutari, la Fondazione agisce secondo tre distinte modalità:

## INTERVENTI LEGATI ALLA NATURA DELL'ISTITUZIONE OGGETTO DI CONTRIBUTO (Interventi Istituzionali)

Alcuni contributi assegnati dalla Fondazione hanno assunto, negli anni, il carattere della ripetitività, pur in assenza di vincoli o impegni formali e nella variabilità della loro entità annuale. Si tratta di interventi ben caratterizzati nelle finalità o promossi da Enti con i quali la Fondazione intrattiene rapporti organici.

In particolare, sono beneficiari di questi contributi Enti in cui è presente la partecipazione della Fondazione come socio fondatore o attraverso la nomina di componenti degli Organi Amministrativi, oppure Enti che sviluppano attività in favore di un'ampia e territorialmente diffusa fascia di beneficiari, ovvero progetti ai quali la Fondazione assegna contributi annuali in ragione della loro valenza sociale e della diffusa e permanente fruibilità gratuita da parte di persone in condizione di particolare disagio.

#### PROGETTI O INIZIATIVE PROMOSSI DALLA FONDAZIONE (Progetti propri)

Una categoria di progetti attivata dalla Fondazione è costituita dai "progetti propri", rappresentati da iniziative particolari di cui la Fondazione è ideatrice e promotrice, da sola od in partenariato con altre realtà, rispetto ad esigenze rilevate in ambiti di intervento di diversa natura, per le quali la Fondazione propone soluzioni innovative e sperimentali.

Rientrano altresì nei "progetti propri" le manifestazioni culturali ed artistiche promosse direttamente dalla Fondazione, l'attività espositiva presso Palazzo Bossi Bocchi, l'attività della Biblioteca di Busseto e l'acquisto di opere d'arte ad incremento delle collezioni della Fondazione.

#### CONTRIBUTI SU DOMANDE PRESENTATE DA ENTI O ISTITUZIONI DEL TERRITORIO

Si tratta di progetti proposti da terzi, in linea con gli indirizzi programmatici definiti nel documento di programmazione, con le disposizioni contenute nel "Disciplinare per l'accesso agli interventi erogativi" e con le eventuali disposizioni particolari emanate in relazione all'apertura di specifici bandi: tali notizie sono costantemente aggiornate sul sito della Fondazione (www. fondazionecrp.it) alla sezione "Come richiedere un contributo".

In particolare, il bando 2012 per la raccolta delle richieste di contributo (aperto dal 1° al 31 gennaio ed accessibile attraverso la compilazione di una modulistica on-line) è stato riservato alla macro-area "Servizi alla persona", anche al fine di dare un forte segnale al territorio e un aiuto concreto alla comunità.









La **tabella 1** evidenzia la suddivisione dell'importo totale delle erogazioni deliberate nel 2012 secondo le tre "macro aree" di intervento in cui la Fondazione, ai fini della pianificazione delle attività erogative e di una migliore analisi dei progetti da finanziare, ha raggruppato i diversi settori di intervento.

TABELLA1. DISTRIBUZIONE DELLE EROGAZIO MACRO AREA DI INTERVENTO	)NI DELI	BERATENE	EL CORSO DELL'ES	ERCIZIO:
Macro Aree e relativi Settori	Interventi Importo deliberato			berato
	Num.	%	Euro	%
SERVIZI ALLA PERSONA	140	80,9%	12.301.024	69,5%
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	26	15,0%	1.622.248	9,2%
Educazione, istruzione e formazione	38	22,0%	2.351.361	13,3%
Famiglia e valori connessi	75	43,4%	7.598.574	42,9%
Volontariato, filantropia e beneficenza	1	0,6%	728.842	4,1%
ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI	28	16,2%	4.223.494	23,9%
Arte, attività e beni culturali	28	16,2%	4.223.494	23,9%
RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	5	2,9%	1.172.000	6,6%
Ricerca scientifica e tecnologica	5	2,9%	1.172.000	6,6%
Totale	173	100,0%	17.696.519	100,0%

La **tabella 2** evidenzia il confronto tra le richieste pervenute e le richieste accolte nell'anno. Di 311 progetti presentati, 173 hanno ricevuto un contributo, totale o parziale, rispetto all'importo richiesto.

TABELLA 2. CONFRONTO TRA RICHIESTE PERVENUTE E RICHIESTE ACCOLTE NEI DIVERSI SETTORI					
Settore	RICHIEST	E PERVENUTE	RICHIESTE ACCOLTE		
	Numero	Importo richiesto (Euro)	Numero	Importo Deliberato (Euro)	
Arte, attività e beni culturali	42	4.787.169	28	4.223.494	
Assistenza agli anziani	10	940.939	-	-	
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	44	3.171.394	26	1.622.248	
Educazione, istruzione e formazione	71	5.755.640	38	2.351.361	
Famiglia e valori connessi	124	12.794.746	75	7.598.574	
Ricerca scientifica e tecnologica	14	1.734.125	5	1.172.000	
Religione e sviluppo spirituale	1	1.266	-	-	
Volontariato, filantropia e beneficenza	3	793.432	1	728.842	
Protezione e qualità ambientale	1	2.500	-	-	
Protezione civile	1	42.362	-	-	
Totale	311	30.023.572	173	17.696.519	









Come si evince dalla successiva **tabella 3**, oltre il 90% delle erogazioni deliberate, coerentemente al dettato statutario, si riferisce a progetti localizzati in provincia di Parma; in particolare, oltre il 75% delle risorse è stato assegnato alla città capoluogo, non solo perché sede delle più importanti istituzioni culturali, di cura e di ricerca, ma anche perché ad essa vengono generalmente attribuite tutte le richieste di valenza provinciale.

Si evidenzia, peraltro, che le risorse assegnate fuori provincia riguardano erogazioni obbligatorie, come il contributo alla Fondazione con il Sud (in virtù del nuovo accordo, concluso in data 23/06/2010, fra l'ACRI, le Organizzazioni del Volontariato e la stessa Fondazione con il Sud) oppure simili iniziative "di sistema", promosse e realizzate in collaborazione con altre Fondazioni di origine bancaria, come ad esempio il progetto "fUNDER 35", volto al sostegno dell'impresa culturale giovanile sul territorio nazionale; rientra in quest'ultima tipologia di azione anche l'adesione alla raccolta fondi promossa dall'ACRI e dall'Associazione Casse e Monti dell'Emilia-Romagna per il sostegno alle popolazioni emiliane colpite dai terremoti di maggio 2012.

TABELLA 3. DISTRIBUZIONE DELLE EROGAZIONI DELIBERATE PER LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEGLI INTERVENTI					
Area geografica	Interventi		Importo Deliberato		
	Num.	%	Euro	%	
Distretto Valli Taro e Ceno	7	4,0%	567.143	3,2%	
Distretto Sud-Est	9	5,2%	678.067	3,8%	
Distretto Fidenza	21	12,1%	1.443.450	8,2%	
Distretto Parma	126	72,8%	13.861.520	78,3%	
Altre zone - ITALIA	8	4,6%	1.131.838	6,4%	
Altre zone - ESTERO	2	1,2%	14.500	0,1%	
Totale	173	100,0%	17.696.519	100,0%	

Al pari delle altre fondazioni di origine bancaria, Fondazione Cariparma opera a livello intermedio tra gli enti pubblici e la comunità dei cittadini, assumendo sempre più il ruolo di catalizzatore di soggetti e sinergie.











La **tabella 4** evidenzia che quasi il 39% delle risorse è stato assegnato ad enti pubblici della provincia di Parma, poco più del 36% ad enti privati (dato che si riduce al 23% circa se si escludono dal novero le Fondazioni con rilevante partecipazione di enti pubblici), mentre il 24,5% è stato riservato ai progetti propri della Fondazione; tra questi ultimi si ricorda l'assegnazione di circa 3 milioni di euro al fondo "Parma Social House" per l'anno 2012 (su un importo complessivo deliberato di Euro 10 milioni), destinato a realizzare un intervento di housing sociale nel comune di Parma, di concerto con l'Amministrazione comunale.

TABELLA 4. DISTRIBUZIONE PER TIPOLOGIA DI SOGGETTO BENEFICIARIO (FORMA GIURIDICA)					
Tipologia di beneficiari	Interventi		Importo Delibe	Importo Deliberato	
	Num.	%	Euro	%	
ENTI PUBBLICI	56	32,4%	6.889.679	38,9%	
Amministrazione comunale Parma	3	1,7%	1.700.000	9,6%	
Amministrazione Provinciale	7	4,0%	421.250	2,4%	
Altri Comuni della provincia (comprese Unioni e Comunità montane)	12	6,9%	1.775.744	10,0%	
Azienda Ospedaliera di Parma	6	3,5%	786.228	4,4%	
Azienda Usl di Parma	4	2,3%	399.995	2,3%	
Università degli Studi di Parma	9	5,2%	996.612	5,6%	
Scuole	12	6,9%	479.850	2,7%	
Altri enti pubblici	3	1,7%	330.000	1,9%	
ENTI PRIVATI	99	57,2%	6.475.833	36,6%	
Associazioni	60	34,7%	1.381.520	7,8%	
Cooperative sociali	13	7,5%	477.425	2,7%	
Fondazioni con rilevante partecipazione di Enti pubblici	4	2,3%	2.350.000	13,3%	
Altre Fondazioni	7	4,0%	958.062	5,4%	
Diocesi ed altri enti religiosi	14	8,1%	1.278.826	7,2%	
Altri enti privati	1	0,6%	30.000	0,2%	
PROGETTI DELLA FONDAZIONE	18	10,4%	4.331.007	24,5%	
TOTALE	173	100,0%	17.696.519	100,0%	









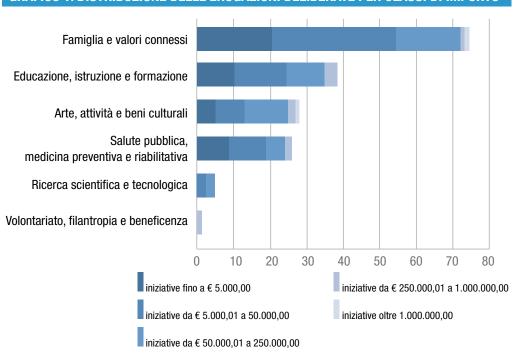
L'importo medio dei contributi deliberati è stato di poco superiore ai 100.000 euro; la **tabella** 5 ed il successivo **grafico 1** evidenziano che quasi il 60% dei contributi assegnati ha avuto un importo unitario superiore ad euro 250.000, a testimonianza che la Fondazione privilegia progetti di portata economica in grado di generare un significativo impatto sociale.

Si segnala, infine, che nel 2012 sono diminuiti i contributi di minore entità, la c.d. "piccola pioggia".

TABELLA 5. DISTRIBUZIONE DELLE EROGAZIONI DELIBERATE PER CLASSI DI IMPORTO UNITARIO					
Classi di importo (in Euro)	Inte	venti	Importo totale deliberato		
	Num.	%	Euro	%	
fino a 5.000,00	47	27,2 %	176.985	1,0%	
da 5.000,01 a 50.000,00	68	39,3 %	1.604.253	9,1 %	
da 50.000,01 a 250.000,00	45	26,0 %	5.612.941	31.7 %	
da 250.000,01 a 1.000.000,00	10	5,8 %	4.015.830	22,7%	
oltre 1.000.000,00	3	1,7%	6.286.510	35,5%	
TOTALE	173	100,0%	17.696.519	100,0%	

## 48

#### GRAFICO 1. DISTRIBUZIONE DELLE EROGAZIONI DELIBERATE PER CLASSI DI IMPORTO











49

La successiva **tabella 6** fornisce il dettaglio delle erogazioni materialmente effettuate nell'anno 2012, pari a quasi 23 milioni di euro, di cui oltre l'80% relativi a pagamenti eseguiti su erogazioni deliberate nel corso di esercizi precedenti. Come noto, la ragione dello scostamento temporale tra il momento della deliberazione del contributo e quello della sua effettiva liquidazione deriva dal fatto che il pagamento avviene, dietro presentazione di idonea documentazione di spesa, generalmente a conclusione del progetto o, nel caso di interventi che abbiano ad oggetto la costruzione o la ristrutturazione di immobili, su stadi intermedi di realizzazione.

TABELLA 6. EROGAZIONI MATERIAL	MENTE EFFETTUA	TE NELL'ESERCIZIO 20	)12
Settore	Importi erogati su delibere esercizio 2012	Importi erogati su delibere esercizi precedenti	Totale per Settore
	Euro	Euro	Euro
Arte, attività e beni culturali	1.367.404	3.048.176	4.415.580
Assistenza agli anziani	-	373.406	373.406
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	235.000	3.163.461	3.398.461
Educazione, istruzione e formazione	173.892	1.579.454	1.753.346
Famiglia e valori connessi	2.269.871	6.308.404	8.578.275
Ricerca scientifica e tecnologica	-	2.132.141	2.132.141
Religione e sviluppo spirituale	-	97.800	97.800
Volontariato, filantropia e beneficenza	-	1.142.273	1.142.273
Protezione e qualità ambientale	-	1.024.043	1.024.043
Totale	4.046.167	18.869.158	22.915.325











## SERVIZI ALLA PERSONA Principali Progetti

## **MISSIONE**

Nella consapevolezza del mutato scenario economico ed in considerazione dell'aumento delle esigenze sociali da fronteggiare, negli ultimi anni la Fondazione Cariparma ha scelto di concentrare il proprio impegno nella macroarea "Servizi alla Persona".

### **STRATEGIA**

L'azione della Fondazione si è indirizzata a supportare iniziative volte ad arginare nell'immediato gli effetti della recente crisi, cercando per quanto possibile di mantenere attenzione e disponibilità verso progetti non solo congiunturali, ma che, con lungimiranza, possano contribuire alla crescita, ovvero alla creazione di nuova occupazione, sviluppo e ricchezza.









Nel 2012 la macro-area "Servizi alla Persona" comprende i seguenti settori: "Salute Pubblica, medicina preventiva e riabilitativa", "Educazione, istruzione e formazione", "Famiglia e valori connessi" e "Volontariato, filantropia e beneficenza".

L'Istat, nel rapporto annuale 2012, ha definito la situazione attuale come una delle più difficili della storia italiana, segnata dall'improvvisa presa di coscienza del carattere strutturale della crisi da parte dell'opinione pubblica. Oltre agli indicatori economici congiunturali, destano infatti particolare preoccupazione i dati relativi all'impoverimento delle famiglie, tradizionale ammortizzatore sociale della società italiana.

I Servizi sociali ed il Terzo Settore incontrano una crescente difficoltà nel far fronte alle richieste di aiuto; non si tratta solo di difficoltà legate ai fenomeni di impoverimento derivanti dalla crisi economica, quanto dalla nascita di problemi nuovi o che si manifestano in modo differente rispetto al passato.

In tale contesto, ed in continuità con l'anno precedente, la Fondazione ha scelto di destinare circa il 70% delle risorse ai "Servizi alla persona", impegnandosi tanto nel sostegno alle fasce più disagiate, quanto nell'investimento in "capitale umano".

In particolare, nell'ambito del contrasto alla povertà ed all'esclusione sociale, la Fondazione ha confermato il proprio impegno nei confronti dell'attività svolta dal Terzo Settore e delle iniziative promosse dalle Istituzioni pubbliche; in ambito educativo la Fondazione, oltre a sostenere l'ampliamento, la riqualificazione o la realizzazione di nuovi plessi scolastici, ha privilegiato i progetti di rete presentati dagli Istituti scolastici, volti in particolare all'innovazione tecnologica. Infine, in campo sanitario, è proseguito l'impegno per il potenziamento delle strutture e il rinnovo del parco mezzi delle Pubbliche Assistenze.



Nel 2012 Fondazione Cariparma è intervenuta a favore della ristrutturazione di molti istituti scolastici di Parma e provincia (nella foto, la scuola media di Noceto, il cui tetto è stato completamente bonificato dal cemento amianto)

























#### NUOVO OSPEDALE DEI BAMBINI DI PARMA

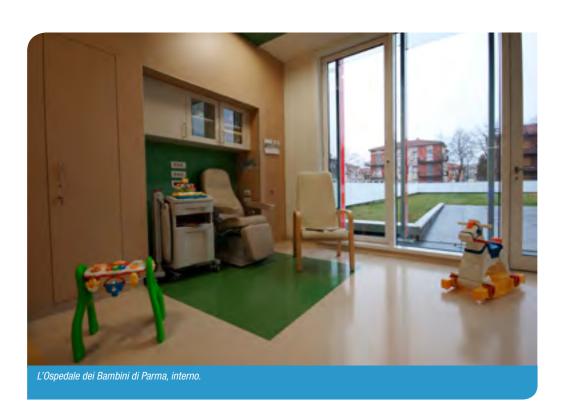
#### Intervento istituzionale

Nel dicembre 2012 si sono conclusi i lavori del nuovo Ospedale dei Bambini di Parma e, nel gennaio 2013, la struttura è stata ufficialmente inaugurata.

Tale importante realizzazione, che pone l'Azienda ospedaliero-universitaria di Parma ai vertici delle strutture pediatriche italiane, è tra i più importanti interventi di Fondazione Cariparma in ambito sanitario.

Alta specializzazione delle cure, elementi architettonici e strutturali, tecnologie di ultima generazione sono infatti tutti ispirati a un'organizzazione dell'assistenza che mette al centro il benessere fisico e psicologico dei bimbi e delle loro famiglie.

Il nuovo Ospedale dei Bambini (intitolato a Pietro Barilla) è un luogo di cura altamente specializzato, nel quale le necessità cliniche sono considerate solo il primo dei tanti bisogni del bambino da soddisfare. Gli ambienti del nuovo edificio "amico dei bambini" accolgono il piccolo paziente e la sua famiglia con grande rispetto di ogni sua esigenza. Da questa convinzione discendono l'elevata umanizzazione degli ambienti, le attività ludiche ed educative con spazi specifici, l'accoglienza della famiglia e gli arredamenti che richiamano un'ambientazione amichevole e domestica. Tale realizzazione è frutto del contributo di Fondazione Cariparma, Barilla e Impresa Pizzarotti.











## FONDAZIONE CASA DI PADRE LINO Intervento istituzionale

La Fondazione, che possiede personalità giuridica, è stata costituita nel 1997 per iniziativa della Fondazione Cariparma, che le ha conferito il patrimonio iniziale, rappresentato dalla sede e dagli arredi.

La Fondazione Casa di Padre Lino - che beneficia di un contributo annuale da parte della Fondazione Cariparma - svolge dal 1998 la propria attività di cura e assistenza ad anziani non autosufficienti residenti nel Comune di Parma e nel 2011 ha ottenuto il rilascio del provvedimento di accreditamento transitorio previsto dalla Regione Emilia-Romagna come strumento di innovazione e qualità dei servizi socio sanitari.

La struttura ha l'autorizzazione per 40 posti letto, 38 dei quali godono della convenzione con il Comune di Parma e l'Azienda Usl.











## FONDAZIONE CARITAS S. ILARIO DI PARMA E CARITAS DIOCESANA DI FIDENZA www.diocesi.parma.it - www.diocesifidenza.it Interventi istituzionali

La Fondazione Cariparma sostiene gli interventi di carattere emergenziale realizzati dalle due Caritas diocesane provinciali di Parma e Fidenza.

A **Parma**, la Fondazione Caritas S. Ilario gestisce due Centri di Ascolto, la mensa Caritas di Via Turchi, un servizio docce, l'accoglienza notturna presso i dormitori comunali di Strada S. Margherita e di Via Saffi e quelli di Padre Lino e di Via Trento, oltre che la distribuzione di pacchi viveri, e mobili per indigenti, una scuola di italiano per stranieri, un gruppo carcere e l'offerta di consulenze legali e burocratiche e di orientamento lavorativo.

In particolare, la mensa di Via Turchi offre tre servizi aperti tutto l'anno, per un totale di circa 190 persone al giorno (120 a pranzo e 70 a cena), mentre i dormitori ospitano quotidianamente circa una sessantina di persone in disagio abitativo. Ogni mese, inoltre, vengono fornite borse spese ad oltre 200 famiglie (il 35% delle quali di nazionalità italiana), mentre circa 350 persone usufruiscono del servizio docce.

A **Fidenza**, la Caritas Diocesana gestisce un Centro di Ascolto, un servizio mensa, un servizio docce e diverse Case di Accoglienza. Nel 2012 si sono rivolte al Centro di Ascolto oltre 500 persone, di cui circa 100 italiani; rispetto alla popolazione straniera, è notevolmente aumentato il numero delle famiglie, di cui ben 65 sono state seguite con regolarità. I principali bisogni rilevati sono stati di tipo economico (affitto, utenze, ecc.), seguiti dalla necessità di una casa e di un lavoro.

La mensa Caritas ha fornito nel 2012 una media di 56 pasti al giorno, per un totale di quasi 600 persone assistite, di cui una quota significativa e crescente è costituita da italiani, per i quali si registra anche l'aggravarsi del rischio di cronicizzazione.











### AIUTO ALLE POPOLAZIONI COLPITE DAL TERREMOTO Intervento istituzionale

La Fondazione Cariparma ha aderito ad una pronta iniziativa coordinata dal Comitato di Presidenza dell'ACRI (l'associazione di sistema delle fondazioni bancarie italiane) in favore dei territori delle province di Modena, Ferrara e Bologna colpiti dal sisma del 20 e 29 maggio 2012.

A poco più di tre anni dal loro intervento a favore dell'Abruzzo, le Fondazioni di origine bancaria si sono impegnate con un nuovo progetto di sistema per intervenire nella drammatica situazione emergenziale che ha coinvolto le aree devastate dell'Emilia-Romagna.

Ad intensificare tale iniziativa Fondazione Cariparma ha deliberato di potenziare il proprio contributo, raddoppiando la propria quota iniziale da 140.000 a 280.000 Euro: tale impegno – originato da una risoluzione dell'Associazione tra Casse e Monti dell'Emilia-Romagna condivisa dalle fondazioni bancarie della regione non presenti nei territori colpiti dal sisma – ha tenuto conto della gravità e dell'estensione della calamità, mirando a raggiungere una maggior efficacia degli interventi.

In totale la somma raccolta dalle fondazioni di origine bancaria è pari a 24 milioni di Euro, che sarà destinata alla ricostruzione di strutture scolastiche.

#### **CEPDI**



www.cepdi.parma.it

Centro Provinciale di Documentazione per l'Integrazione scolastica, lavorativa e sociale Intervento istituzionale

Costituita nel 1997, su iniziativa anche della Fondazione Cariparma, l'Associazione ha lo scopo di promuovere e sostenere la diffusione e l'attuazione dei valori propri della cultura dell'integrazione scolastica, lavorativa e sociale nella provincia di Parma.

Nel corso del 2012 il Centro ha partecipato al Tavolo tematico Disabili dei piani di Zona per le Politiche sociali del Distretto di Parma, ha collaborato con l'Amministrazione Provinciale per il monitoraggio del progetto "Un tutor per amico" e ha realizzato raccolte personalizzate di software gratuiti su richiesta degli utenti e delle scuole coinvolte nei laboratori sulle nuove tecnologie per l'integrazione e l'apprendimento.

Il Cepdi ha organizzato numerose iniziative formative gratuite di approfondimento tematico circa le strategie e i supporti didattici per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento o con disabilità. Il Centro ha proseguito nella sua attività di consulenza, sia per quanto attiene le opportunità presenti sul territorio, sia per la definizione di progetti individualizzati volti a favorire l'integrazione delle persone con disabilità; in particolare, nel 2012 hanno usufruito di tale servizio oltre 650 persone, tra cui 229 docenti e personale educativo, 359 familiari e 68 terapisti pubblici e privati. Per quanto riguarda l'attività di informazione, il Centro ha continuato l'aggiornamento e l'implementazione della banca dati dei servizi offerti alle persone con disabilità e la gestione diretta del sito Spina Bifida. Il Centro gestisce inoltre una Biblioteca specializzata, inserita nel Sistema Bibliotecario Nazionale, che dal 2011 ha attivato anche un servizio di prestito di audiolibri, utili soprattutto per i ragazzi con dislessia; nel 2012 i prestiti sono stati 1.435, di cui oltre 150 audiolibri, mentre i nuovi iscritti sono stati 181.









## OSSERVATORIO PERMANENTE GIOVANI-EDITORI www.osservatorionline.it Intervento istituzionale

L'Osservatorio Permanente Giovani-Editori è un'organizzazione nata nel 2000 con la volontà di contribuire a fare dei giovani di oggi i cittadini di domani.

A tal fine, da diversi anni l'Osservatorio ha attivato un'importante collaborazione con le Fondazioni di origine bancaria italiane per la realizzazione del progetto "Quotidiano in classe" - al quale Fondazione Cariparma aderisce dal 2005 - che ha lo scopo di promuovere la lettura dei giornali nel mondo della scuola e favorire la crescita delle giovani generazioni come soggetti attivi della società.

Il corpo docente italiano ha creduto subito nei valori e nelle ragioni che muovono l'impegno dell'Osservatorio. È grazie soprattutto al lavoro serio e appassionato degli insegnanti che, ogni settimana, gli studenti di tutta Italia possono svolgere una lezione di educazione civica impostata sulla lettura di più giornali a confronto.

Nella provincia di Parma, nell'anno scolastico 2012/2013 partecipano al progetto oltre 10.000 studenti delle scuole superiori di secondo grado, seguiti da circa 180 docenti.











## FONDAZIONE COLLEGIO EUROPEO www.europeancollege.it Intervento istituzionale

La Fondazione Collegio Europeo di Parma è un istituto di alta formazione post-universitaria in studi europei volto a preparare giovani laureati nel campo del diritto, dell'economia e delle politiche dell'Unione europea.

La Fondazione organizza il "Diploma in Alti Studi Europei" (DASE), corso post-laurea che nel 2011/2012 è giunto alla sua nona edizione, raccogliendo la partecipazione di 43 iscritti (di cui 12 italiani, 12 europei e 19 provenienti da Paesi extra UE). All'interno del corso si sono tenute la lectio inauguralis di Jerzy Buzek, Presidente del Parlamento europeo, e le lectiones magistrales dell'Ambasciatore Ferdinando Nelli Feroci, Rappresentante Permanente dell'Italia presso l'Unione Europea e di Antonio Tajani, Vicepresidente della Commissione europea.

La Fondazione ha attivato anche corsi di formazione specialistica in "Finanziamenti e progettazione europea" e "Progettazione europea per la ricerca e l'innovazione" nell'ambito del "Catalogo Interregionale di Alta Formazione", che consente ai giovani laureati di poter finanziare la loro partecipazione a percorsi formativi mediante un voucher. In dicembre 2012 è stato inoltre firmato un protocollo d'intesa con la Scuola Superiore di Pubblica Amministrazione per la durata di tre anni, in base al quale la Scuola potrà avvalersi della collaborazione della Fondazione Collegio Europeo per la realizzazione di studi, ricerche e percorsi formativi per il personale della Pubblica Amministrazione.



La sede del Collegio Europeo di Parma











## FONDAZIONE CON IL SUD www.fondazioneconilsud.it *Intervento istituzionale*

La Fondazione nasce nel 2006, a seguito del protocollo di intesa sottoscritto tra ACRI e Organismi nazionali di coordinamento del volontariato, per sostenere lo sviluppo sociale, civile ed economico nel Sud Italia.

Sulla base dell'Accordo ACRI – Volontariato del 23 giugno 2010, a cui Fondazione Cariparma ha aderito, la Fondazione con il Sud è beneficiaria di un contributo annuo determinato sulla base della media degli accantonamenti obbligatori a favore del Volontariato effettuati nei tre esercizi precedenti.

La Fondazione non interviene direttamente sui bisogni immediati, ma stimola le energie del territorio a produrre risposte alle esigenze locali, attuando forme di collaborazione e di sinergia con le diverse espressioni delle realtà locali, in un contesto di sussidiarietà e di responsabilità sociale.

Dal 2006, la Fondazione con il Sud ha sostenuto oltre 430 iniziative, coinvolgendo oltre 5.500 organizzazioni ed erogando complessivamente oltre 96 milioni di euro. Nel 2012, in particolare, sono stati indetti due bandi specifici rivolti al Terzo Settore: il bando "Ambiente", finalizzato a sostenere progetti esemplari rivolti alla minor produzione di rifiuti, ed il bando "Socio-sanitario" per il sostegno a favore di disabili psichici.



Fondazione con il Sud - Laboratorio sulla cartapesta (cooperativa "Fatti di Carta", progetto "Tutela e valorizzazione delle lavorazioni artistiche ed artigianali in cartapesta", Lecce) nel corso della manifestazione "A Torino, con il Sud" (Foto di Francesco Saracino)









61

## PROGETTO "PARMA SOCIAL HOUSE" Progetto proprio

Il progetto è finalizzato ad incrementare la dotazione di alloggi sociali in favore di quelle categorie (giovani coppie, studenti, lavoratori con basso reddito, immigrati regolari, famiglie mono genitoriali e famiglie con anziani e disabili) che non rientrano nei parametri per l'assegnazione di case popolari, ma che hanno difficoltà ad accedere ad abitazioni a prezzi di mercato.

Il progetto, promosso dall'Amministrazione Comunale di Parma e realizzato attraverso la collaborazione di imprese di costruzione e cooperative di abitazione selezionate con procedura di evidenza pubblica, porterà alla costruzione di 852 alloggi di edilizia residenziale sociale. Di questi, il 30% saranno concessi in affitto a canone sostenibile, il 20% in affitto a canone convenzionato con previsione di riscatto dell'alloggio dal guinto all'ottavo anno ed il 50% in vendita a prezzo convenzionato. Lo strumento utilizzato per la realizzazione dell'intervento è quello di un fondo immobiliare chiuso riservato ad investitori qualificati, al quale partecipano anche una società del Comune di Parma e la Cassa Depositi e Prestiti tramite una SGR dedicata. L'impegno della Fondazione è pari a 10 milioni di euro.

A fine 2012 erano attivi 9 cantieri su 4 delle 5 aree acquisite dal fondo (via Chiavari, via Sant'Eurosia, ex Rossi&Catelli e via Budellungo), per un totale di 417 alloggi in costruzione. A fine gennaio 2013 il Fondo ha dato il via alla selezione per l'assegnazione in locazione di 98 appartamenti.



"Parma Social House" prevede la costruzione di alloggi sociali in favore di categorie deboli (rendering del progetto).









62

## 63

## PROGETTO "MICROCREDITO" Progetto proprio

Nel 2012 ha preso avvio "Microcredito", una iniziativa di microfinanza nata per fronteggiare la crisi e dare nuove opportunità a chi ha una idea imprenditoriale: promosso dall'Associazione "Ri-crediti" assieme a Fondazione Cariparma e realizzato in collaborazione con Cariparma Crédit Agricole il progetto è rivolto a persone e famiglie che, trovandosi in una situazione economica svantaggiata, risultano escluse dal sistema creditizio tradizionale.

Il progetto prevede, in particolare, l'attivazione di due linee di microcredito: il c.d. microcredito d'impresa, finalizzato allo start up di forme di autoimpiego (micro attività commerciali o artigianali), ed il c.d. microcredito d'emergenza, finalizzato alla copertura di uno stato d'emergenza temporaneo, generato da eventi o imprevisti quali, ad esempio, spese mediche, rate di locazione, depositi cauzionali, bollette, spese per patente di guida, acquisto o manutenzione dell'auto, assicurazione e bollo auto, formazione professionale, inserimento lavorativo, materiale e libri scolastici, ecc.

La Fondazione sostiene il progetto attraverso la dotazione di un fondo di garanzia, messo a disposizione dell'Associazione di Promozione Sociale "Ri-crediti", che si occupa di individuare i potenziali beneficiari del credito, di accompagnarli fornendo un servizio di tutoraggio per tutto il periodo del rimborso del finanziamento e di formazione per il miglioramento delle capacità di gestione del bilancio familiare. Il progetto è entrato nella sua fase operativa nel secondo semestre 2012; in particolare, l'Associazione ha incontrato nel semestre 21 potenziali beneficiari ed il Comitato di credito, composto da Ri-crediti e dalla Fondazione, ha analizzato 11 casi dando un responso positivo per 5 di essi. I restanti 6 non sono stati ritenuti in linea con il progetto.



La conferenza stampa di presentazione del progetto "Microcredito".









## PROGETTO "PATTO PER IL LAVORO" Progetto proprio

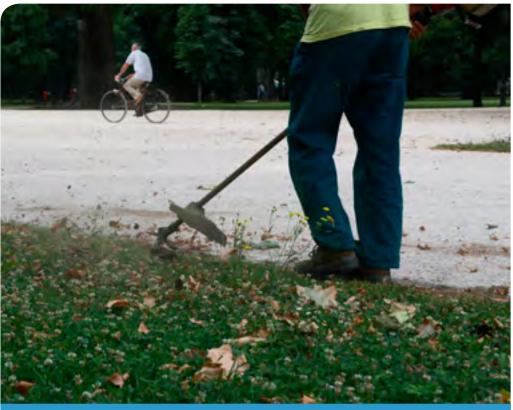
Il progetto, promosso dal Consorzio di Solidarietà Sociale e giunto alla sua quarta annualità, intende contrastare gli effetti della crisi economica attraverso l'attivazione di percorsi di inserimento o reinserimento lavorativo nelle Cooperative di tipo B del territorio.

Dal 2011 il progetto prevede la collaborazione tra i Tavoli di Ricollocazione dei Centri per l'Impiego della Provincia di Parma e le cooperative sociali per una più efficace individuazione delle persone da inserire al lavoro.

Le cooperative sociali di tipo B aderenti al Consorzio Solidarietà Sociale che hanno partecipato al progetto sono: Arca del Molinetto, Atlantide, Avalon, Averla, Biricc@, Cabiria, Cigno Verde, Cristina, Eumeo, Garabombo, Il Campo d'Oro, Il Ciottolo, Il Ponte, La Giunchiglia, L'Aquilone, La Scintilla e Sirio.

Nel 2012 sono stati attivati oltre 60 contratti di lavoro dipendente, di cui il 60% in favore di soggetti svantaggiati ai sensi della Legge 381/91, mentre il restante 40% in favore di persone rientranti in fasce prioritarie (disoccupati di lungo periodo, ultra quarantacinquenni, con famiglia e figli a carico e rifugiati e richiedenti asilo).





Nell'ambito del progetto "Patto per il Lavoro" nel 2012 sono stati attivati oltre 60 contratti di lavoro.









## PROGETTO "EMPORIO" www.emporioparma.org Progetto proprio Nata nel 2009 da una rete di a

Nata nel 2009 da una rete di associazioni di volontariato (oggi riunite nell'Ass. Centoperuno) in collaborazione con Forum Solidarietà (il Centro di Servizi per il Volontariato in Parma) l'iniziativa si pone l'obiettivo di contrastare le povertà vecchie e nuove attraverso le competenze, gli strumenti e le sensibilità proprie del volontariato, in sinergia con le realtà del pubblico e del privato.

Le associazioni promotrici hanno costruito un progetto con le caratteristiche di servizio integrato di accoglienza dove, a fianco della fornitura di beni di prima necessità vi sono spazi e tempi dedicati al raccordo/orientamento con i servizi socio-assistenziali pubblici e privati e alla costruzione di relazioni interpersonali.

Il Market dell'Emporio è un vero e proprio supermercato con scaffali, frigoriferi, cassa, carrelli, promozioni e, soprattutto, i prodotti come quelli di ogni altro supermercato. È possibile fare la spesa grazie ad una tessera a punti nominale pre - caricata in base al numero di componenti del nucleo familiare. Nel primo anno e mezzo d'attività, Emporio ha ricevuto circa 1.650 richieste di aiuto e, negli ultimi mesi del 2012, si sono registrate addirittura 20 nuove richieste ogni settimana; tra coloro che richiedono la tessera, circa un quarto è costituito da italiani, mentre la parte restante da stranieri che vivono e lavorano in Italia da molti anni e che con l'acuirsi della crisi rischiano di perdere i benefici di un'integrazione già conquistata.

Da luglio 2010 sono state emesse circa 1.200 tessere, di cui 700 attualmente attive, per un totale di circa 2.500 persone assistite; da una rilevazione interna, risulta che la spesa effettuata all'Emporio copre almeno il 50% del fabbisogno alimentare delle famiglie.

Il progetto è reso anche possibile dal sostegno del Comune e della Provincia di Parma, dalla collaborazione di Caritas e dalla solidarietà di oltre 30 aziende private che donano la propria merce e di centinaia di singoli cittadini che hanno donato una "spesa on line" attraverso il sito www.emporioparma.org.













66

### PROGETTO "PASSAPORTO DEI PARCHI" Progetto proprio

Il progetto (un'iniziativa di Provincia di Parma e Fondazione Cariparma, ideato e realizzato da CTS) ha avuto l'obiettivo di invitare i giovani a scoprire le bellezze dei parchi e delle aree protette del Parmense e di educarli a un turismo sostenibile. Nel "passaporto dei parchi" (un volumetto dove poter attaccare le fotografie più belle, disegnare, scrivere tutte le emozioni provate dopo una giornata passata in mezzo al verde e alla natura), i giovani hanno potuto trovare informazioni utili su ciascun parco e scoprire i preziosi consigli del Corpo Forestale dello Stato per affrontare le visite al meglio e nel pieno rispetto dell'ambiente.

Dieci i parchi e le riserve naturali presenti nel Passaporto: il Parco Nazionale dell'Appennino Tosco – Emiliano, il Parco dei Boschi di Carrega, la Riserva dei Ghirardi, il Parco di Monte Fuso, il Parco dei Monti Prinzera, la Riserva Parma Morta, il Parco Fluviale dello Stirone, il Parco Fluviale del Taro, la Riserva di Torrile e Trecasali e il Parco delle Valli del Cedra e del Parma.

L'iniziativa per i giovani e le scuole ha previsto anche due concorsi, uno riservato a singoli concorrenti ed uno alle classi.



Il progetto Passaporto dei Parchi ha coinvolto le giovani generazioni nella scoperta dei Parchi e delle riserve naturali del









## FONDAZIONI4AFRICA www.fondazioni4africa.org *Progetto proprio*

Nel 2008 quattro fondazioni di origine bancaria italiane (Fondazione Cariplo, Fondazione Monte dei Paschi di Siena, Compagnia di S. Paolo e Fondazione Cariparma) hanno definito un partenariato per la realizzazione di un progetto di cooperazione allo sviluppo per e con l'Africa, attivando due programmi, in Nord Uganda e Senegal, in collaborazione con organizzazioni non governative e associazioni di migranti che da anni operano in questi territori (Acra, Cisv, Cespi, Ast, Stretta di Mano, Amref, Coopi, Cesvi, Asvi, Good Samaritan, Fondazione Corti, Comunità Senegalese della Provincia di Parma e ATU) e con la partecipazione del CUCI di Parma.

Valore aggiunto del progetto Fondazioni4Africa sta anche nel nuovo approccio: la multisettorialità, le azioni di sistema e promozione di partenariati allargati, la transnazionalità e la valorizzazione della diaspora. Di rilievo i risultati ottenuti sino ad oggi del progetto Fondazioni4Africa:

- nel Nord Uganda sono stati costruiti villaggi per oltre 5 mila studenti delle scuole primarie e secondarie, avviati 13 orti scolastici con programmi articolati di educazione alimentare, 120 mila persone hanno potuto beneficiare di fonti d'acqua, 53 km di strada risistemati, oltre 14 mila test dell'Aids effettuati, 1000 agricoltori formati, 100.000 persone beneficiarie di servizi di base e specialistici presso il Lacor Hospital;
- in Senegal sono state costruite 7 nuove strutture (centri di condizionamento, centri di raccolta, trasformazione e vendita, minilatterie, locali attrezzati) volte al rafforzamento di quattro filiere produttive con forte potenziale di crescita (frutta, pesce, altri prodotti agricoli trasformati) in collaborazione con 10 associazioni di produttori e con oltre 30 gruppi di donne; sono state realizzate 3 unioni di micro finanza (che raggruppano 35 casse di base con 33.056 membri); hanno preso avvio 5 strutture ricettive di turismo responsabile; 2000 ragazzi di oltre 30 scuole medie superiori italiane e senegalesi sono stati coinvolti in attività di sensibilizzazione ed educazione.

Il progetto, nel 2012, ha visto l'avvio della exit strategy, in vista della sua conclusione nel corso del 2013.













### NUOVI AUTOMEZZI DI SOCCORSO PER PARMA E PROVINCIA Contributi su domande

La Fondazione contribuisce costantemente al rinnovo dei mezzi di soccorso che operano sul territorio parmense. In particolare, nel 2012 le flotte della Croce Rossa Italiana - Comitato provinciale di Parma e l'Assistenza Pubblica di Parma hanno salutato l'entrata in funzione di nuove e moderne autoambulanze e specifici mezzi di trasporto.

## ASSISTENZA PUBBLICA DI PARMA www.apparma.org

A marzo sono state inaugurate due nuove autoambulanze da soccorso e due pulmini attrezzati per il trasporto di persone diversamente abili.

L'impiego di questi mezzi modernamente attrezzati garantisce alla comunità di Parma (residenti e utenti degli ospedali e delle case di cura, anche se non residenti) un servizio di trasporto migliore e all'avanguardia.

## CROCE ROSSA ITALIANA - COMITATO PROVINCIALE DI PARMA www.parma.cri.it

Tre nuove ambulanze attrezzate sono entrate in servizio a Medesano, Sorbolo e Tizzano assieme ad un pulmino allestito per trasporto disabili a Fontanellato.

Tale intervento - adeguandosi alle nuove normative che regolano l'attività di emergenza - urgenza, trasporto ordinario e trasporto di persone diversamente abili - consente ai suddetti comitati locali di mantenere in essere le convenzioni e di incrementare i servizi per conto dell'Azienda USL di Parma, dell'Azienda Ospedaliera, di numerose Case di Riposo, degli Enti Territoriali e dei privati cittadini sui territori di competenza.





Il Comitato provinciale Parma della Croce Rossa Italiana ha inaugurato i nuovi automezzi per le sedi di Medesano, Sorbolo, Tizzano e Fontanellato.











L'Ecoendoscopio entrato in funzione presso l'Ospedale di Vaio (nella foto la cerimonia di inaugurazione) fornisce uno strumento all'avanguardia al servizio della moderna chirurgia e della medicina.





Il nuovo densitometro osseo entrato in funzione il presso Centro Malattie Osteometaboliche del Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale dell'Università degli Studi di Parma.









## STRUTTURE SANITARIE: APPARECCHIATURE ALL'AVANGUARDIA Contributi su domande

Nel corso del 2012 sono entrate in funzione importanti apparecchiature presso le strutture ospedaliere del territorio: nuovi macchinari che, acquistati con il contributo della Fondazione, permettono un costante aggiornamento delle strumentazioni mediche.

#### NUOVO DENSITOMETRO OSSEO PER IL CENTRO MALATTIE OSTEOMETABOLICHE

La Fondazione Cariparma ha contribuito all'acquisto di un nuovo densitometro osseo entrato in funzione presso il Centro Malattie Osteometaboliche del Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale dell'Università degli Studi di Parma.

La nuova apparecchiatura va a sostituire un precedente densitometro, già donato dalla Fondazione Cariparma all'Università, e con il quale sono stati eseguiti oltre 60.000 esami su donne, uomini e bambini, sia a scopo clinico, sia con finalità di ricerca.

Il nuovo densitometro rappresenta l'apparecchiatura più avanzata nel campo della densitometria ossea e rende possibile la valutazione della densità ossea femorale, vertebrale e radiale per la diagnosi di osteoporosi, la valutazione del rischio di frattura ed il monitoraggio delle terapie specifiche, la visualizzazione del rachide dorso-lombare per la ricerca di fratture vertebrali occulte e l'analisi strutturale del femore per la valutazione biomeccanica della resistenza ossea.

Inoltre il nuovo strumento consente la valutazione della composizione corporea (massa grassa e massa magra) con possibili applicazioni in campo nutrizionale e metabolico.

#### ECOENDOSCOPIO DI ULTIMA GENERAZIONE PER L'OSPEDALE DI VAIO

Presso l'Unità operativa di Endoscopia digestiva e Gastroenterologia dell'Ospedale di Vaio è entrato in funzione un nuovo Ecoendoscopio.

Con la nuova attrezzatura è possibile effettuare l'ecografia endoscopica, un esame ad altissima risoluzione della parete del tubo digerente e degli organi adiacenti.

L'esame, risultato della combinazione tra endoscopia ed ecografia, consente di ottenere immagini molto dettagliate, con una risoluzione maggiore della TAC e della risonanza magnetica, fornendo così uno strumento all'avanguardia al servizio della moderna chirurgia e della medicina.









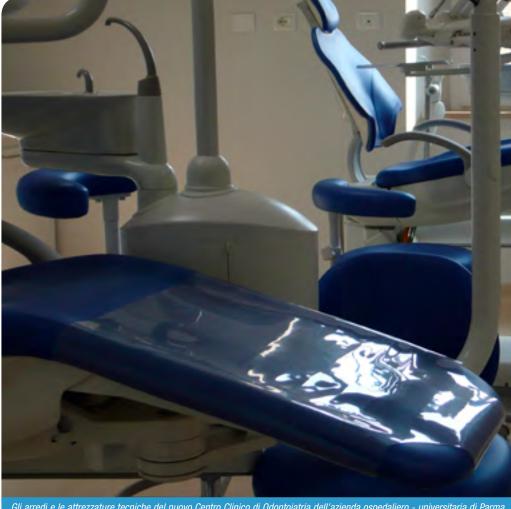


## NUOVO CENTRO UNIVERSITARIO DI ODONTOIATRIA Contributo su domanda

Fondazione Cariparma ha contribuito alla realizzazione della nuova sede del Centro Clinico di Odontoiatria e del Corso di Laurea in Odontoiatria e Protesi Dentaria situato all'interno dell'area ospedaliero-universitaria di Parma; in particolare il contributo della Fondazione è stato rivolto alla dotazione degli arredi e delle attrezzature tecniche.

Nel nuovo Centro Clinico si svolgono sia attività di carattere didattico per gli studenti iscritti al corso di laurea in Odontoiatria e protesi dentaria e ai relativi corsi di specializzazione e master, sia attività pre-cliniche e cliniche.

La struttura è stata terminata a fine 2012 ed è stata inaugurata nel mese di gennaio 2013.



Gli arredi e le attrezzature tecniche del nuovo Centro Clinico di Odontoiatria dell'azienda ospedaliero - universitaria di Parma sono stati acquistati con il contributo di Fondazione Cariparma.









# NUOVA SCUOLA PRIMARIA DI FELINO Contributo su domanda

Annessa al Polo Scolastico Comunale di Felino, la nuova Scuola Primaria - inaugurata nel settembre 2012 - ospita 5 sezioni per un totale di 25 classi offrendo spazi adeguati per una popolazione scolastica in rapida crescita. L'edificio è stato realizzato secondo le più moderne tecniche della bioedilizia e con materiali che garantiscono le massime prestazioni in termini di risparmio energetico e compatibilità ambientale.

La scuola è in grado di ospitare al proprio interno, oltre alle aule per la didattica, anche laboratori di informatica, musica, psicomotricità e la mensa scolastica.











# PROGETTO "UN TUTOR PER AMICO"

#### Contributo su domanda

Anche per il 2012 Fondazione Cariparma ha rinnovato il suo appoggio al progetto "Un Tutor per Amico", un progetto - realizzato dalla Provincia di Parma e giunto nel 2012 alla terza annualità - finalizzato a supportare l'integrazione degli studenti con disabilità tramite un giovane, quasi coetaneo, che li affianca svolgendo un ruolo di sostegno "amicale".

Il progetto, dedicato agli studenti delle scuole di Il grado, consente ai ragazzi con disabilità di avere nuove figure di riferimento al fine di:

- affrontare situazioni non strettamente didattiche in ambito sociale:
- uscire dall'isolamento nel quale spesso i ragazzi disabili di questa età rischiano di rimanere relegati;
- attivare nuovi progetti per facilitare l'autonomia personale e sociale (muoversi autonomamente, imparare ad utilizzare nuove tecnologie);
- stabilire più significativi legami anche con le famiglie degli studenti disabili.

# NUOVO LABORATORIO MULTIMEDIALE IST. COMPRENSIVO DI LANGHIRANO

#### Contributo su domanda

A maggio 2012, presso la scuola primaria "Ferrari" dell'Istituto Comprensivo di Langhirano, è stato inaugurato il nuovo Laboratorio Multimediale, grazie al quale è stato possibile dotare le aule di soluzioni tecnologico didattiche quali notebook connessi alla rete internet e quattro nuove lavagne interattive multimediali; l'impostazione a mo' di "laboratorio diffuso" - che permette di migliorare i processi di insegnamento-apprendimento per mezzo del guotidiano uso della multimedialità - ha inoltre permesso alla scuola di adottare in tutte le venti classi il registro elettronico.



La scuola primaria "Ferrari" di Langhirano ha inaugurato l'utilizzo delle nuove lavagne interattive multimediali.









# NUOVO CENTRO ALZHEIMER DI FIDENZA Contributo su domanda

Realizzato dal Comune di Fidenza, il Giardino è nato dalla necessità di dotare il Centro "E. Scaramuzza" di Vaio (struttura sociosanitaria diurna destinata ad anziani ultrasessantacinquenni con diverso grado di non autosufficienza, legata a problematiche sociali, fisiche o cognitive) di un idoneo spazio esterno.

Si tratta di un nuovo percorso in asfalto dotato di una finitura superficiale colorata e antiscivolo per permettere la sicura deambulazione degli ospiti del centro, circondato da opere a verde, arredi (gazebo e panchine) e un orto a disposizione degli utenti.

Alcune parti del percorso sono inoltre dotate di un apposito corrimano per aiutare e sostenere i pazienti con maggiore difficoltà di deambulazione.











# CENTRO POLIVALENTE DI COMPIANO Contributo su domanda

A Compiano è stato inaugurato il nuovo Centro Polivalente comunale. Realizzata in località Sugremaro, la nuova struttura – che consta di due grandi sale con relativi servizi, da una cappella votiva centrale, da un giardino pensile a verde sul quale sarà attrezzata un'area per il gioco bimbi - è luogo di incontro per iniziative di carattere culturale, ricreativo, sportivo ed assistenziale.

Il Centro – inaugurato nell'aprile 2012 – rappresenta un importante luogo di aggregazione per una delle più abitate frazioni del Comune.











## LAVAGNE INTERATTIVE MULTIMEDIALI Contributo su domanda

18 nuove lavagne interattive multimediali (L.I.M.) sono entrate in funzione presso le classi della scuola primaria "Corazza" e della scuola primaria "Maupas" di Vicofertile.

L'introduzione di tali nuove tecnologie ha come obiettivo quello di avvicinare il mondo della scuola alle tecnologie informatiche, facilitando l'apprendimento degli alunni mediante strumentazioni e software tecnicamente evoluti. Con la L.I.M., infatti, gli alunni possono scrivere, guardare filmati, gestire immagini, collegarsi ad internet, lavorando in modo interattivo.

L'utilizzo di queste lavagne permette un miglior approccio didattico individualizzato, utile soprattutto agli alunni diversamente abili o con difficoltà linguistiche e di apprendimento. È un importate strumento didattico che consente di coniugare le caratteristiche tipiche della lavagna tradizionale con le opportunità della multimedialità.



Gli interventi di Fondazione Cariparma per l'innovazione tecnologica nelle scuole hanno permesso l'introduzione in molte classi del parmense delle nuove LIM (Lavagne Interattive Multimediali).









## NUOVO POLO TELEMATICO FORMATIVO - BORGOTARO Contributo su domanda

La Fondazione Cariparma, sensibile al potenziamento degli strumenti didattici, in particolare per quanto attiene la formazione in campo informatico, ha sostenuto lo sviluppo del "Polo telematico formativo di Borgotaro", progetto attivato dalla Comunità Montana Valli Taro e Ceno con il Comune di Borgotaro, l'Istituto Superiore "Zappa Fermi" ed inaugurato a marzo 2012.

L'iniziativa ha permesso di potenziare la dotazione tecnologica della struttura, migliorando l'operatività e la qualità dei servizi offerti alla scuola, ai cittadini ed alle imprese del territorio, anche con corsi non strettamente informatici, grazie alla possibilità di sfruttare a pieno contenuti multimediali e aggiornamenti informativi.



# Le postazioni del nuovo polo telematico presso l'Istituto superiore Zappa Fermi di Borgotaro.

# NUOVO PULMINO PER L'ANELLO MANCANTE Contributo su domanda

Nel gennaio 2012 l'Associazione "L'anello mancante" di S. Secondo P.se ha inaugurato un nuovo automezzo attrezzato. Si tratta di un pulmino utilizzato sia per il trasporto passeggeri sia per la distribuzione di pacchi alimentari.

L'Associazione infatti da anni si dedica al sostegno alle famiglie disagiate ed all'assistenza a persone non autonome nel territorio della Bassa parmense.









# VIAGGIO DELLA MEMORIA 2012 Contributo su domanda

La quinta edizione del progetto storico-didattico "Viaggio della memoria" - iniziativa dell'Istituto Storico della Resistenza di Parma – ha coinvolto circa un centinaio di studenti delle scuole superiori di Parma e provincia: meta del 2012 è stata Dachau, primo campo di concentramento del regime nazista.

Si è trattato di un viaggio a ritroso nel cuore delle tragedie storiche del Novecento, un'esperienza intensa ed articolata, iniziata prima con conferenze preparatorie e conclusasi con la presentazione del volume Letture di un ritorno, Viaggio a Dachau.











### NUOVO OSTELLO E SALA CIVICA DI RIANA Contributo su domanda

Nell'ottobre 2012 il Parco Regionale delle Valli del Cedra e del Parma ha inaugurato una nuova struttura turistico/ricettiva: si tratta dell'ex Cascina Cavalli in località Riana (Monchio delle Corti), completamente ristrutturata e riadattata ad Ostello, sala civica polivalente e Punto informazione sulla biodiversità del parco.



# CENTRO ESTIVO BABY - COMUNE DI PARMA Contributo su domanda

Il Centro estivo baby, organizzato dal Comune di Parma, si è svolto nell'estate 2012 e ha visto la partecipazione di 504 bambini di età compresa dai 3 ai 6 anni.

Il contributo di Fondazione Cariparma ha permesso l'assegnazione di rette agevolate per garantire alle famiglie la possibilità di iscrivere i propri figli a servizi estivi qualificati.

L'iniziativa, oltre a rappresentare un'occasione di divertimento e crescita per i bambini, è anche un importante strumento di conciliazione fra i tempi di cura e i tempi di lavoro per i genitori durante il periodo estivo che vede la chiusura delle scuole.

Nel corso del centro estivo, articolato in tre turni, i bambini hanno svolto diverse attività, come laboratori creativi, giochi di gruppo e uscite a contatto con la natura, seguiti da personale qualificato.









80

# LABORATORIO DI FALEGNAMERIA E NUOVO PULMINO COOP. SOCIALE "BUCANEVE" DI BARDI

#### Contributo su domanda

In occasione del 25° anniversario di attività, la Cooperativa Sociale "Bucaneve" di Bardi si è dotata di nuove attrezzature: si tratta del laboratorio di falegnameria per l'occupazione di giovani e del nuovo pulmino per il trasporto disabili.



# PROGETTO "MAISON PARMA" www.parmaalimenta.org Contributo su domanda

Ad inizio maggio 2012, nel corso di una presentazione stampa, sono stati illustrati i risultati e gli sviluppi di "Maison Parma", il progetto realizzato in Burundi dall'Ass. Parmalimenta: obiettivo dell'iniziativa, attivata nei quartieri nord della capitale Bujumbura, è quello di organizzare la produzione, la trasformazione e la commercializzazione di alcuni prodotti, tra cui riso, manioca e ortofrutta, secondo un approccio di filiera, per permettere ai piccoli produttori di migliorare le loro attività in modo da contribuire alla sicurezza alimentare e alla riduzione della povertà. Il centro "Maison Parma", diventato operativo nell'aprile 2011, fornisce agli agricoltori della zona servizi di stoccaggio, trasformazione e conservazione dei prodotti agroalimentari, servizi di microcredito e formazione.

La Fondazione ha contribuito alla costruzione della struttura Maison Parma, all'attività del centro, alla formazione in loco, all'accesso al microcredito (per affitti di appezzamenti di terreno e per avvio di attività commerciali), al progetto di salute comunitaria dedicato alla nutrizione avviato dal 2012.









#### SOSTEGNO ISTITUZIONALE AL MONDO DEL VOLONTARIATO

Come previsto dall'art. 15 della legge 266/91, la Fondazione destina annualmente una quota del risultato dell'esercizio a favore del Fondo per il Volontariato. Nel 2012 tale quota è stata pari ad Euro 665.657 ivi compresa la quota integrativa prevista dall'intesa ACRI – Volontariato del 25/07/2012.

Le risorse destinate dalla Fondazione Cariparma al Fondo speciale per il Volontariato dell'E-milia-Romagna, unitamente alle altre fondazioni di origine bancaria della regione, sono amministrate da un apposito Comitato di gestione regionale (Co.Ge) che le attribuisce ai Centri di servizio per il volontariato, istituiti su base provinciale, per sostenere e qualificare l'attività delle organizzazioni di volontariato.

Tali Centri agiscono al fine di comprendere i bisogni delle organizzazioni di volontariato, definirne programmi e progetti e fornire servizi professionalmente qualificati da parte di ogni organizzazione di volontariato.

Nel corso del 2012 la Fondazione ha erogato complessivamente Euro 1.273.793, di cui Euro 881.032 ai seguenti Centri di servizio per il volontariato della regione Emilia-Romagna: Associazione S.V.E.P., Associazione Forum Solidarietà, Associazione Dar Voce, Associazione Servizi per il volontariato modenese, Associazione per lo sviluppo del volontariato, Associazione C.S.V. Ferrara, Associazione per gli altri, Associazione I. Pro. V. centro servizi FO-CE, Associazione volontarimini. Ulteriori Euro 392.761 sono stati versati a Centri di servizio per il volontariato della Regione Sicilia.

Nel corso del 2012 sono stati altresì erogati fuori regione - a valere sui fondi ex accordo Acri/ Volontariato del 23/06/2010 - Euro 180.000 ai seguenti Enti: Comitato di gestione del volontariato Toscana e Comitato di gestione del volontariato Provincia Autonoma Trento.

Con particolare riferimento a Forum Solidarietà - associazione di associazioni di volontariato costituita da circa cento realtà - essa ricopre il ruolo di Centro servizi volontariato di Parma; grazie al contributo ricevuto opera secondo i seguenti principi:

- comprendere i bisogni delle organizzazioni di volontariato e con esse definire programmi e progetti (coprogettazione);
- operare in rete e favorire la nascita di reti tra le organizzazioni di volontariato e le altre realtà pubbliche e private;
- · agire per progetti;
- fornire servizi professionalmente qualificati e fruibili da parte di ogni organizzazione di volontariato.

Forum Solidarietà ha una sede principale a Parma (nei nuovi locali di Via Bandini, 6 - tel. 0521-228330 - www.forumsolidarieta.it) e sportelli periferici a Borgo Val di Taro, Fidenza e Traversetolo.

Nel giugno 2012 la Prof.ssa Maria Antonietta Stellati (membro del Consiglio Generale di Fondazione Cariparma) è stata eletta presidente del Comitato di Gestione del Fondo speciale per il volontariato dell'Emilia Romagna.















# ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI Principali Progetti

## **MISSIONE**

Arte e cultura, oltre che indispensabili motori della crescita personale, sono oggi necessarie per lo sviluppo armonico delle attività economiche, sociali ed occupazionali.

## **STRATEGIA**

L'attività della Fondazione in tale ambito può essere suddivisa in due principali linee di intervento: la conservazione e valorizzazione del patrimonio artistico ed il sostegno alle attività culturali del territorio.









La macro-area "Arte, attività e beni culturali" è costituita dall'omonimo settore rilevante.

Anche nel 2012 la Fondazione ha operato seguendo le due tradizionali linee specifiche di intervento: la conservazione e valorizzazione del patrimonio storico-artistico ed il sostegno alle attività culturali del territorio.

Nel campo delle esposizioni la Fondazione, oltre ad aver promosso iniziative proprie presso Palazzo Bossi Bocchi, ha concentrato il proprio interesse su progetti di notevole valore per il territorio, sostenendo l'organizzazione delle mostre della Fondazione Magnani Rocca, nonché l'attività di promozione culturale della Biblioteca di Busseto.

# MUSEO BODONIANO www.museobodoni.beniculturali.it Intervento istituzionale

Il Museo è stato costituito nel 1960 e ha lo scopo di custodire e conservare la suppellettile tipografica-fusoria e gli altri cimeli che appartennero all'Officina grafica di Gian Battista Bodoni, di illustrare l'opera del grande tipografo e di valorizzare le collezioni bodoniane, promuovendo convegni, studi e ricerche.

86

Durante il 2012 il Museo ha dato vita ad una intensa attività culturale, tra cui la mostra "Margherita Dall'Aglio Bodoni. Una donna tra libri e caratteri", la presentazione del nuovo numero del periodico storico del Museo Bodoniano, la tavola rotonda sulla didattica del libro antico dal titolo "Ragazzi di oggi Vs libri di ieri?", la mostra "Enrico Benetta. Una questione di carattere", con la quale per la prima volta il Museo ha aperto le porte all'arte contemporanea.

L'attività di ricerca e valorizzazione del patrimonio ha visto l'avvio della catalogazione informatica del fondo librario Trevisani posseduto dalla biblioteca del Museo.











# FONDAZIONE MAGNANI ROCCA www.magnanirocca.it Intervento istituzionale

La Fondazione Magnani Rocca ha realizzato anche nel 2012 due esposizioni temporanee presso la propria Villa di Mamiano di Traversetolo, sede di una collezione permanente che annovera, fra le altre, opere di Gentile da Fabriano, Filippo Lippi, Carpaccio, Dürer, Tiziano, Rubens, Van Dyck, Goya e, tra i contemporanei, Monet, Renoir, Cézanne, sino a de Chirico, de Pisis, 50 opere di Morandi, Burri, oltre a sculture di Canova e di Bartolini.

Da marzo a giugno è stata realizzata la mostra "Divina Commedia. Le visioni di Doré, Scaramuzza, Nattini", che ha messo a confronto i due artisti parmensi col più noto illustratore dantesco di ogni tempo, qual è Doré.

Da settembre a dicembre è stata invece realizzata la mostra "Sutherland. Il pittore che smascherò la natura". Un'esposizione dedicata al pittore inglese, considerato al pari dell'amicorivale Francis Bacon, uno dei capiscuola della pittura britannica contemporanea, mancava in Italia da molti anni. La mostra ha presentato il percorso dell'artista, dagli esordi che risentono degli influssi del neo-romanticismo inglese alle opere di guerra raffiguranti le distruzioni dei nazisti a Londra e in Galles, dai celebri ritratti ai "bestiari" di ambito surrealista. Entrambe le mostre sono state visitate da circa 9.000 persone.











# FONDAZIONE TEATRO REGIO DI PARMA www.teatroregioparma.org Intervento istituzionale

La stagione lirica 2012 della Fondazione Teatro Regio, svoltasi tra gennaio ed aprile, ha visto la rappresentazione di due celebri capolavori verdiani: Aida e Stiffelio.

L'attività lirica è stata quindi ripresa nel mese di ottobre in occasione del "Festival Verdi" con le rappresentazioni di Rigoletto e La battaglia di Legnano, opera quest'ultima che è tornata a Parma dopo oltre sessant'anni e nella quale si sono cimentati giovani talenti. Corollario al Festival sono stati numerosi eventi collaterali.

In occasione del Festival Verdi 2012 è stata rinnovata l'attenzione al pubblico dei giovanissimi con le iniziative "Regio per i più piccoli" e "Imparolopera", quest'ultima con la partecipazione dei migliori allievi delle classi di canto del Conservatorio di Musica "A. Boito" di Parma.

Degli undici appuntamenti della stagione concertistica 2012, sei sono stati dedicati alla sinfonia beethoveniana, mentre particolare successo di critica e pubblico hanno ottenuto anche i recital di artisti acclamati quali Lilya Zilberstein e Krystian Zimerman.











88

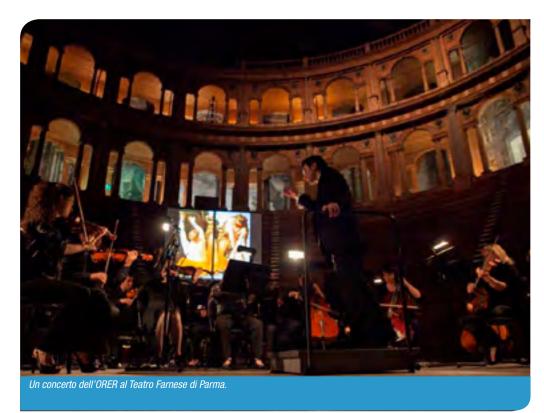
# FONDAZIONE ARTURO TOSCANINI www.fondazionetoscanini.it Intervento istituzionale

È una fondazione con personalità giuridica, costituita nel 1994 e la Fondazione Cariparma ne è divenuta socio fondatore aderente nel 1998.

La stagione concertistica 2012, organizzata attraverso l'impiego delle due orchestre, la Filarmonica Arturo Toscanini e l'Orchestra Regionale dell'Emilia-Romagna, ha visto come protagonisti artisti di grande levatura, quali i direttori Lawrence Foster, Michele Mariotti e John Axelrod, il pianista Rudolf Buchbinder e la violoncellista Natalia Gutman. La campagna abbonamenti ha fatto registrare il "tutto esaurito" e, per soddisfare le aspettative di chi era rimasto escluso dalla stagione principale, la Fondazione ha organizzato la rassegna "Tutti per Uno XL".

Anche per il 2012 è stato rinnovato il cartellone cameristico con i "Concerti Aperitivo" ed è inoltre proseguita l'esperienza di "contaminazione" con artisti del calibro di Franco Battiato, Max Gazzé e Noa.

È infine da ricordare che, a fianco dell'attività filarmonica, la Fondazione Arturo Toscanini è attiva da sempre nella promozione e nella didattica musicale con il progetto "Educational", rivolto alle istituzioni scolastiche: la Fondazione Arturo Toscanini ha infatti proposto nel 2012 dieci percorsi/spettacoli con la possibilità da parte dei giovani allievi di poter suonare, cantare e recitare insieme con musicisti professionisti.











# R'ACCOLTE http://raccolte.acri.it Intervento istituzionale

Fondazione Cariparma ha aderito all'iniziativa promossa dall'Acri "R'accolte", un ricco catalogo multimediale delle collezioni d'arte delle Fondazioni di origine bancaria, accessibile online, tramite pc, tablet e smartphone.

Il catalogo intende accogliere e valorizzare gli straordinari patrimoni d'arte delle singole Fondazioni (tra cui quello della Fondazione Cariparma) per metterli a diposizione di un pubblico ampio e in particolare dei giovani. Il catalogo, che verrà ulteriormente implementato nel tempo, è accessibile dal sito dell'Acri, all'indirizzo http://raccolte.acri.it. Sono censiti oltre novemila pezzi appartenenti a 59 collezioni di 52 Fondazioni, fotografati e schedati secondo i più accurati standard internazionali. Ci sono 5.509 dipinti, 1.583 disegni, 1.054 opere di ceramica, 609 sculture, 368 stampe, 112 articoli numismatici, 67 arredi, 13 opere di arte contemporanea, 10 strumenti, 5 foto d'arte, 4 oggetti di vetro: per un totale di 9.334 pezzi.

L'iniziativa è stata presentata in una conferenza stampa presso la sede della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna, dove è stato esposto un gruppo di opere, fra le moltissime catalogate, per illustrare il Barocco emiliano, con capolavori di alcuni dei suoi rappresentanti più significativi: dai Carracci a Guido Reni, a Giovanni Lanfranco, al Guercino, a Guido Cagnacci, per continuare, nel Settecento, con Giuseppe Maria Crespi e i Gandolfi.







Dietro una collezione c'è sempre una storia. Quella che raccontano le Collezioni d'arte delle Fondazioni di origine bancaria è spesso legata ai loro territori. Opere di pittura, scultura, arredi, suppellettili, strumenti musicali, conservati e protetti negli anni, svelano percorsi incelti, capaci di riservare molte sorprese. L'Acri, l'associazione delle Fondazioni e delle Casse di Risparmio italiane, ha voluto renderli accessibili a tutti realizzando uno straordinario catalogo multimediale, chiamato r'accolte.

C'è anche la Collezione d'arte della Fondazione Cariparma.

L'arte delle Fondazioni: oltre 9.000 pezzi appartenenti a 59 collezioni di 52 Fondazioni, fotografati e schedati secondo i più accurati standard internazionali a portata di click. Puoi ammirarli e studiarli tramite pc, tablet e smartphone, all'indirizzo http://raccolte.acri.it.













# PROGETTO "fUNDER 35"

#### Progetto proprio

Il progetto fUNDER35, nato da un'idea della Commissione per le Attività e i Beni Culturali dell'Acri, mira ad accompagnare le imprese culturali giovanili nell'acquisizione di modelli gestionali e di produzione tali da garantirne un migliore posizionamento sul mercato e una maggiore efficienza e sostenibilità.

Si tratta di un'iniziativa sperimentale a cui hanno aderito dieci fondazioni di origine bancaria – tra cui Fondazione Cariparma - il cui impegno è motivato dalla diffusa fragilità strutturale e operativa delle imprese culturali giovanili (in specie quelle che hanno natura no profit), aggravata dall'attuale crisi del bilancio pubblico che si associa, peraltro, ad una scarsa frequentazione dei cosiddetti "luoghi di cultura" da parte delle giovani generazioni.

Il bando pubblicato nel 2012 ha visto la concessione di 15 contributi ad altrettante Organizzazioni per un totale complessivo di 900.000 euro; tra queste, si segnala la presenza dell'Associazione parmigiana "Ambrose Compagnia" per la realizzazione del progetto "Urban Wockeez".

# CATALOGO DELLE VULNERABILITÀ DEL PATRIMONIO CULTURALE IN PROVINCIA DI PARMA

#### Progetto proprio

Nel 2012 si è concluso il progetto, svolto in collaborazione con il Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambiente, Territorio e Architettura dell'Università degli Studi di Parma, finalizzato alla sistematizzazione delle informazioni e delle conoscenze del patrimonio culturale presente nel territorio di riferimento dell'attività della Fondazione: i risultati della ricerca, confluiti nel "Catalogo delle vulnerabilità del patrimonio culturale in provincia di Parma", sono stati illustrati al pubblico in occasione della presentazione del Documento Programmatico Previsionale 2013 e nel corso di una specifica giornata di approfondimento per gli esperti del settore.

Il Catalogo, anche alla luce del ben noto periodo di crisi che vede la generale riduzione delle risorse disponibili e la conseguente necessità per la Fondazione di ottimizzare gli interventi, fornisce un elenco puntuale ed aggiornabile delle urgenze e del grado di potenziale recupero di ciascun bene architettonico o artistico-culturale censito con l'obiettivo di identificare strategie e priorità di intervento.

Nello specifico la ricerca – condotta dall'agosto 2011 al luglio 2012 – suddivide l'insieme del patrimonio culturale in due distinte tipologie: da un lato sono stati valutati i beni architettonici, dall'altro i beni storico-artistici (opere d'arte e d'arte decorativa, cimeli storici, reperti archeologici, beni etnoantropologici, archivistici e bibliografici); ciascun rilievo presenta una scheda che offre una sezione anagrafica e specifiche sezioni riguardanti lo stato di conservazione, la valutazione dei rischi e l'opportunità di intervento.









# ATTIVITÀ ESPOSITIVA A PALAZZO BOSSI BOCCHI Progetti Propri

L'attività 2012 si è concentrata sulla realizzazione di una serie di rilevanti iniziative finalizzate alla valorizzazione delle collezioni d'arte della Fondazione ("Il quadro della domenica" e "Pillole d'arte") o di particolari momenti espositivi (mostra monografica dedicata a Claudio Spattini e mostra storica su Guglielmo Du Tillot). Ad inizio anno si è inoltre conclusa l'esposizione "Parma. L'immagine della città dal Ducato all'Unità d'Italia", nell'ambito delle manifestazioni per il 150° dell'Unità d'Italia, che ha avuto circa 3.500 visitatori.

È proseguita l'attività di catalogazione delle collezioni della Fondazione, nonché quella di digitalizzazione delle riproduzioni fotografiche delle opere, finalizzata ad affiancare, all'esposizione materiale delle stesse, un'esposizione virtuale visitabile sul sito Internet della Fondazione. Dal mese di aprile 2012 è infatti attivo il nuovo catalogo on-line delle collezioni d'arte di Fondazione Cariparma: uno strumento pensato per promuovere e dare la massima diffusione e conoscenza di un patrimonio costituito da oltre 3.000 opere di particolare interesse storico, documentario e artistico inerenti la città e la sua storia, comprendenti dipinti, disegni, sculture, ceramiche, arredi, fondi fotografici, cartografici e numismatici (monete, medaglie e cartamoneta). Il catalogo on-line, offre la possibilità di visionare le diverse opere, presentate con un'ampia scheda descrittiva, arricchita da notizie storico-critiche e completata da informazioni relative alle fonti archivistiche e alla bibliografia.

#### CLAUDIO SPATTINI E LA MEMORIA DEL NOVECENTO

Oltre 60 opere per raccontare un'arco creativo di oltre sessant'anni: questa la mostra antologica che, nella primavera 2012, la Fondazione Cariparma ha dedicato ad uno dei protagonisti della cultura emiliana e nazionale dal dopoguerra ad oggi. Claudio Spattini - modenese di origine ma ben presto parmigiano di adozione – è stato infatti tra le figure più significative del getto artistico parmense, rinnovando, tela dopo tela, una originale ed attenta cifra espressiva.

A conclusione dell'esposizione, che è stata visitata da circa 1.600 spettatori, la famiglia Spattini ha donato alla Fondazione 5 opere che sono così entrate nelle Collezioni d'Arte di Palazzo Bossi Bocchi.

#### GUGLIELMO DU TILLOT MINISTRO DELLE ARTI NELL'ETÀ DEL LUMI

A distanza di due anni dalle iniziative dedicate a Luisa Elisabetta di Francia ed al primo decennio di dominio borbonico a Parma, Fondazione Cariparma ha proseguito nell'approfondimento della storia dei Ducati parmensi nel Settecento, attraverso un progetto dedicato al ministro riformatore Guglielmo Du Tillot, che ha ottenuto il patrocino delle ambasciate di Francia e di Spagna in Italia. Il progetto, con lo scopo di indagare il ruolo di Du Tillot nello sviluppo delle arti a Parma, è stato realizzato attraverso due iniziative:

- il convegno internazionale dal titolo "Guglielmo Du Tillot e i ministri delle arti nell'Europa dei Lumi", tenutosi dal 25 al 27 ottobre 2012; alla manifestazione hanno partecipato studiosi italiani e stranieri, provenienti da importanti università e musei francesi e spagnoli;
- la mostra "Guglielmo Du Tillot regista delle arti nell'età dei Lumi" a cura di Gianfranco Fiaccadori, Alessandro Malinverni e Carlo Mambriani, allestita a Palazzo Bossi Bocchi dal 27 ottobre 2012 al 27 gennaio 2013, corredata da un ricco catalogo.

Sono stati inoltre organizzati vari eventi collaterali, tra cui un ciclo di conferenze, visite guidate d'approfondimento e un recital arpistico all'Auditorium del Carmine di Parma. I partecipanti, i visitatori e gli spettatori di tutte le iniziative sono stati oltre 3.700.















#### ACQUISIZIONE DI OPERE D'ARTE Progetto Proprio



Per quanto riguarda l'incremento delle collezioni d'arte, nel 2012, in linea con la volontà di preservare le testimonianze artistiche della città, sono state acquistate le seguenti opere d'arte:

- Bocchi Amedeo, L'arrivo della sposa, 1973, olio su tavola, cm 125 x 190, firmato in basso a destra "Amedeo Bocchi/1973" (n. inv. F 3090);
- Marchesi Luigi, Interno della cripta del Duomo, XIX sec., secondo quarto, olio su tavola (n. inv. F 3091);
- Vanni Giovan Battista, Cupola del Duomo di Parma, 1642, incisione su rame acquerellata, cm 45,5x 20,5 (n. inv. F 3092);
- Barilli Latino, Le lavandaie, 1905, olio su cartone, cm 36 x 46, firmato in basso a sn "L. Barilli 1905" (n. inv. F 3093);
- Barilli Latino, Bagnanti, 1938, olio su cartone, cm 21 x 28, firmato in basso a sn "L.Barilli '938" (n. inv. F 3094);
- ambito parmense, Ritratto di Luisa Maria di Berry, XIX sec. seconda metà, acquerello e tempera su carta, cm 31x23,5 (n. inv. F 3095);
- Toschi Paolo, La deposizione di Cristo, 1853, bulino, cm 86 x 70,5 (n. inv. F 3097);
- Negri Nando, Ritratto di ragazza, 2008, pastello su cartone, cm 70 x 50 (n. inv. F 3098);
- Fereoli Enrico, *Ponte Verdi Agosto 1922*, 1982, olio su tela incollata su faesite, cm 50 x 70 (n. inv. F 3099);
- Fereoli Enrico, *Barricate in Borgo Marodolo Parma Agosto 1922*, 1982, olio su tela incollata su faesite, cm 60 x 80 (n. inv. F 3100).









- Spattini Claudio, s.t. (natura morta con padella per caldarroste e pannocchia), s.d., olio su tela, cm 70x60 (n. inv. F 3101);
- Spattini Claudio, *Pietra di Bismantova*, 1990, olio su tela, cm 100x100 (n. inv. F 3102);
- Spattini Claudio, *Autoritratto*, 1994, olio su compensato, cm 30x40, (n. inv. F 3103);
- Spattini Claudio, *s.t.* (natura morta con seggiola rossa e campanile del Duomo di Parma), 2003, olio su tela, cm 80x120, (n. inv. F 3104);
- Spattini Claudio, *Natura morta*, 1990, olio su compensato, cm 50x60, (n. inv. F 3105).
- Bendini Vasco, dalla serie: l'immagine accolta, 2011, olio su tela, cm 110 x 90 (n. inv. F 3096).



Luigi Marchesi, Interno della cripta del Duomo, XIX sec., secondo quarto, olio su tavola. Collezioni d'arte Fondazione Cariparma - acquisizione 2012













# ATTIVITÀ DELLA BIBLIOTECA DI BUSSETO *Progetto proprio*

Dal 2000 la Fondazione è proprietaria del Palazzo del Monte di Credito su Pegno di Busseto e dell'attigua Biblioteca, che rappresenta l'istituzione culturale più importante di Busseto e dell'intero territorio tra la Bassa parmense e quella piacentina.

La Biblioteca, che dispone di oltre 60.000 volumi, tra cui testi specialistici di Letteratura e Storia dell'Arte, offre gratuitamente il servizio di consultazione e prestito con apertura al pubblico dal martedì al venerdì (14.30 - 18.00) e la domenica mattina (10.00 - 12.30); nel 2012, in particolare, anche grazie al costante incremento dei prodotti editoriali messi a disposizione (circa 100 al mese), si sono registrati 9.000 prestiti, con un aumento del 35% rispetto all'anno precedente.

La Biblioteca conta attualmente oltre 1.500 iscritti, di cui circa il 25% è rappresentato da studenti delle scuole dell'Obbligo e dell'Università.

Nel corso del 2012, la Biblioteca di Busseto ha ospitato numerose iniziative per la divulgazione della cultura e del patrimonio locale, tra cui le mostre "Fotografie 1975-1983. Luoghi e persone nella fotografia di Roberto Cammi" e "Come eravamo – Il quaderno di uno scolaro di 1ª elementare nel 1945", per la quale è stato anche realizzato un apposito percorso didattico per le scuole primarie.

In occasione della XXIV Settimana della Cultura, sono state inoltre realizzate una speciale visita guidata a tappe, a tema verdiano, dal titolo "Un pomeriggio col giovane Verdi" e l'esposizione "La Biblioteca di Busseto mostra i suoi tesori", dedicata alla Divina Commedia, con rarissime foto di Carlo Saccani del 1866 ed un prezioso incunabolo del XV secolo.

Sono proseguiti, inoltre, gli interventi di riqualificazione funzionale del Palazzo del Monte di Pietà.



Nel 2012 la Biblioteca della Fondazione Cariparma a Busseto ha registrato circa 9.000 prestiti librari.









98

# A SCUOLA NEI MUSEI Progetto Proprio

Per l'anno scolastico 2012/2013 è stata attivata la terza edizione del progetto didattico museale "A Scuola nei musei", realizzato in collaborazione con Galleria Nazionale di Parma, Museo Archeologico Nazionale di Parma, Biblioteca Palatina e Museo Bodoniano, a seguito di una convenzione con la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna.

L'iniziativa, totalmente gratuita per le scuole grazie al contributo della Fondazione, ha previsto la realizzazione di circa 70 percorsi didattici, a loro volta articolati a seconda dell'età e dei curricula scolastici, finalizzati alla scoperta del patrimonio archeologico, storico-artistico e monumentale del territorio parmense; in particolare, nella sede di Palazzo Bossi Bocchi, sono stati ideati 10 temi per valorizzare e approfondire le collezioni d'arte della Fondazione.

Nella edizione 2011/2012 hanno partecipato all'iniziativa oltre 22.000 alunni delle scuole elementari, medie e superiori di Parma e provincia.

Visto l'alto valore educativo del programma, il progetto è intitolato alla memoria di Anna Maria Bilzi, stimata insegnante presso le scuole superiori di Parma, che ha indicato la Fondazione Cariparma quale ente beneficiario della propria eredità, con la condizione che i frutti del lascito da lei effettuato fossero destinati alla promozione di attività culturali espressamente rivolte ai giovani.

# VOLUME SU VASCO BENDINI Progetto Proprio

Rinnovando la propria attenzione alla ricchezza artistica del territorio parmense, nel 2012 la Fondazione ha sostenuto la realizzazione del volume monografico dedicato alla lunga attività creativa del pittore Vasco Bendini. Il M° Bendini, riconosciuto dalla critica uno dei padri dell'informale italiano e artista tra i più significativi del secondo Novecento ad oggi, da molti anni vive e lavora a Parma, divenuta ormai la sua città d'adozione.

La Fondazione ha acquisito un certo numero di copie del volume che ha distribuito non solo alle biblioteche di Parma e provincia, ma, vista l'importanza riconosciuta a livello nazionale all'arti-

sta, anche alle principali biblioteche e Accademie di Belle Arti italiane.

In occasione della presentazione del volume - organizzata nel marzo scorso presso Palazzo Bossi Bocchi - il pittore ha pubblicamente donato alla Fondazione un'opera che è entrata a far parte delle collezioni d'arte.



Il Mº Bendini alla presentazione del volume dedicato alla sua intensa carriera artistica







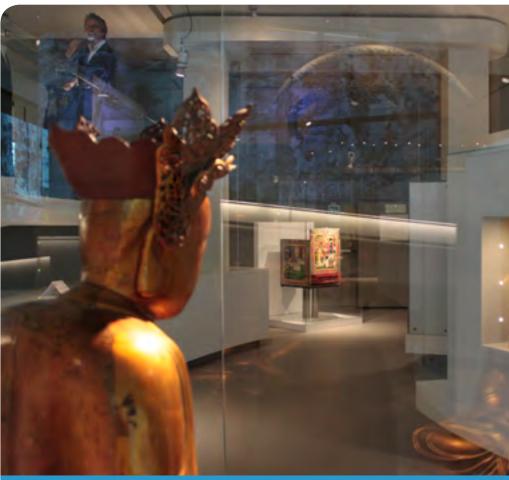


## MUSEO D'ARTE CINESE ED ETNOGRAFICO Contributo su domanda

Dopo due anni e mezzo di lavori, a dicembre 2012 è stato riaperto al pubblico, completamente rinnovato, il Museo d'Arte Cinese e Etnografico allestito presso la casa madre dei Saveriani di Parma.

A 111 anni dalla sua nascita, lo spazio museale si presenta suddiviso in sezioni ideali: la struttura è stata pensata con accorgimenti che ne fanno risaltare talune circolarità, ispirandosi alla figura del cerchio che è simbolo dell'armonia come il tangka tibetano, il taiji cinese, il villaggio circolare dei Kayapò.

Non ci sono interruzioni, barriere e spazi di passaggio: l'allestimento scorre come un fiume, come la Via Lattea, per via del colore bianco laccato degli arredamenti e dei cristalli delle vetrine, disegnate appositamente, molto adatte, a unificare tutti i materiali, pur nella loro diversità, mettendone allo stesso tempo in risalto i colori estremamente vivi e festosi.



Il nuovo Museo d'Arte Cinese ed Etnografico di Parma riaperto a dicembre 2012.









(100)

# CASA DELLE CONTADINERIE Contributo su domanda

Un luogo della memoria: questo lo spirito che anima la "Casa delle Contadinerie" inaugurata a Coenzo, frazione del Comune di Sorbolo.

Un progetto - realizzato dalla Parrocchia di S. Siro e dal Circolo ANSPI "I Baloss" di Coenzo - dedicato alla cultura rurale dei tempi passati, una "casa" dove ritrovare esperienze comuni e ricordi, e dove le giovani generazioni possono riscoprire le tradizioni dei loro nonni.

Allestito in una casa ottocentesca e realizzato con il determinante contributo di Fondazione Cariparma, il museo conserva vario materiale etnografico che testimonia la vita della gente della Bassa tra fine 800 e inizio 900: oggetti e documenti il cui nucleo centrale è costituito dagli abiti del tempo e dagli strumenti per la loro realizzazione.



La Casa delle Contadinerie di Coenzo è dedicata alla cultura rurale della Bassa parmense.









(101)

# 50° CONCORSO VOCI VERDIANE Contributo su domanda

Organizzato dal Comune di Busseto, il "Concorso Internazionale Voci Verdiane Città di Busseto" è giunto nel 2012 alla sua cinquantesima edizione e si è svolto dall'11 giugno al 17 giugno; presidente della giura è stato il baritono Leo Nucci.

Tale competizione - di cui presidente onorario a vita il è grande tenore Carlo Bergonzi - si è sempre caratterizzata dalla presenza, all'interno della commissione giudicatrice, di sovrintendenti e direttori artistici di importanti teatri d'opera, in modo da offrire ai candidati non solo la possibilità di competere in un concorso a premi, ma anche quella di sostenere vere e proprie audizioni ad alto livello. La ricerca di un tipo particolare di talento vocale e interpretativo atto ad affrontare il grande repertorio verdiano è dato specifico di questo concorso.

Tra i giovani che, partecipando al Concorso, hanno poi intrapreso una brillante carriera, si ricordano artisti come Rita Orlandi Malaspina, Angeles Gulin, Antonella Banaudi, Aprile Millo, Deborah Voigt, Micaela Carosi, Hui He, Irina Lungu, Sofia Salazar, Mariana Pentcheva, Jaume (Giacomo) Aragall, Alberto Cupido, Vincenzo La Scola, Giorgio Zancanaro, Ferruccio Furlanetto, Simone Alaimo, Paata Burchuladze, Francesco Ellero D'Artegna, Vladimir Chernov, Michele Pertusi.

102

Vincitore dell'edizione 2012 - che ha visto iscritti 140 giovani cantanti - è stato il tenore Jung Hoon Kim.



La serata finale del 50° Concorso Internazionale Voci Verdiane Città di Busseto".





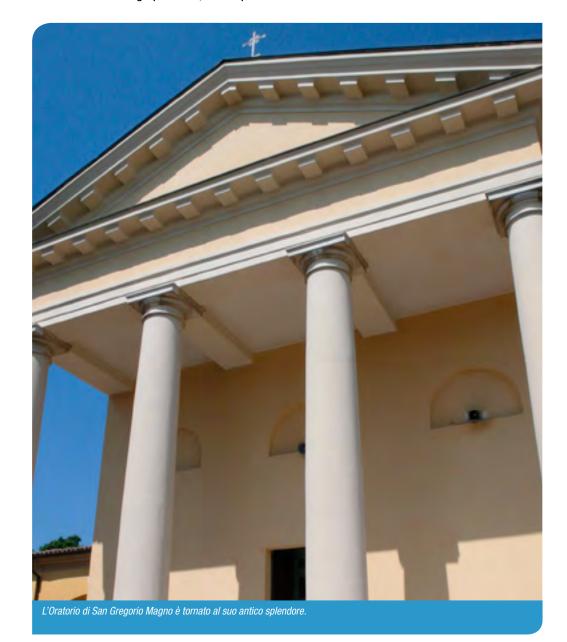




# RESTAURO DELL'ORATORIO S. GREGORIO MAGNO Contributo su domanda

La Fondazione Cariparma ha contribuito al restauro dell'Oratorio di San Gregorio Magno al Cimitero della Villetta di Parma. L'intento principale dell'intervento - su iniziativa del Comune di Parma e completato nel giugno 2012 - è stato quello di restituire al suo antico splendore l'importante complesso architettonico, luogo ricco di riferimenti culturali e simbolici, e di valorizzarne l'utilizzo sociale legato alle commemorazioni dei defunti.

Il pieno recupero dell'Oratorio è stato effettuato nel rispetto dei forti componenti sia testimoniali sia funzionali di luogo pubblico, con esplicite valenze non solo storiche ma anche sociali.











103



# RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA Principali Progetti

## **MISSIONE**

Lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica riflette il livello del progresso sociale ed economico dell'intera comunità: la capacità di produrre innovazione e conoscenza è uno dei motori del miglioramento della qualità della vita della collettività.

#### **STRATEGIA**

La Fondazione ha come obiettivo lo sviluppo di un ambiente favorevole alla ricerca e alla sua valorizzazione privilegiando ambiti quali la medicina, l'innovazione tecnologica, le scienze sociali ed umanistiche.









La macro-area "Ricerca scientifica e tecnologica" include esclusivamente l'omonimo settore rilevante.

Com'è noto, nel nostro Paese la ricerca scientifica avverte sensibili ritardi rispetto ad altre nazioni: il supporto finanziario a progetti e sofisticate attrezzature è pertanto un impegno da parte della Fondazione Cariparma affinché le grandi potenzialità e competenze della ricerca presenti nel territorio trovino adequati sostegno e fiducia.

Nel 2012, l'azione della Fondazione si è concentrata nel supporto a iniziative e progettualità già sperimentate. In particolare, in continuità con gli anni precedenti, è stato ritenuto prioritario sostenere la crescita e la formazione di giovani ricercatori dell'Università degli Studi di Parma attraverso il cofinanziamento delle borse di dottorato.

Particolare attenzione è stata posta, inoltre, nella ricerca in ambito medico e agro-alimentare.

# PROGETTO "AGER" www.progettoager.it Progetto proprio

Il Progetto Ager – Agroalimentare e Ricerca – rappresenta il primo progetto di collaborazione tra Fondazioni di origine bancaria sul tema della ricerca agro-alimentare: il settore è infatti particolarmente adatto ad una collaborazione trasversale in virtù della sua importanza economica a livello nazionale, in conseguenza della leadership del prodotto italiano nel mondo e del crescente bisogno di ricerca e innovazione legato ai problemi della sicurezza alimentare e della sostenibilità ambientale.

Il progetto, giunto alla sua quarta annualità, finanzia la ricerca, attraverso gli strumenti della "Chiamata per Idee" e dei "Bandi ad Invito", nei seguenti comparti chiave dell'agroalimentare italiano: ortofrutticolo, cerealicolo, vitivinicolo e zootecnico.

La valutazione dei progetti presentati è stata affidata a gruppi di esperti indipendenti scelti a livello internazionale secondo la metodologia della peer-review; sono stati considerati, oltre alla qualità scientifica e la sostenibilità economica, anche le esperienze pregresse degli enti partecipanti al partenariato, il grado di innovazione rispetto allo stato dell'arte, il numero dei partner attivati nei territori di riferimento delle Fondazioni, le prospettive di trasferibilità dei risultati della ricerca e la capacità di attrarre giovani talenti.

In particolare, nel primo triennio di attività, sono stati finanziati 16 progetti di durata pluriennale, di cui 4 in ambito cerealicolo (grano duro e riso), 3 in ambito ortofrutticolo (melo, pero e prodotti pronti al consumo), 6 in ambito vitivinicolo e 3 in quello zootecnico (filiera del suino), per un totale complessivo di oltre 25 milioni di euro.

L'attività del 2012 è stata incentrata soprattutto sul monitoraggio delle ricerche in corso, sia dal punto di vista tecnico scientifico, sia da quello contabile finanziario. Di fondamentale importanza per Ager è anche la disseminazione dei risultati ottenuti dalle ricerche finanziate attraverso la partecipazione a convegni e workshop nazionali ed internazionali (Germania, Danimarca, Marocco, Canada e Giappone).













# SOSTEGNO AI DOTTORATI DELL'ATENEO PARMENSE Progetto proprio

Anche per il 2012 è proseguito l'impegno della Fondazione a sostegno dei cicli di Dottorato di Ricerca con Borsa di Studio dell'Università degli Studi di Parma affinché la ricerca parmense (anche nell'attuale periodo di forte contingenza) possa continuare e validamente contribuire allo sviluppo scientifico e tecnologico sia territoriale sia europeo: numerosi sono i campi di ricerca contemplati dalle Borse di Studio, dalle scienze all'ingegneria, dall'economia alla medicina.

L'impegno della Fondazione - che sino ad oggi ha sostenuto oltre 45 dottorati - si rivolge ai giovani in un momento importante per la scelta del proprio futuro: la formazione superiore post-laurea, oltre ad essere step per una carriera universitaria, è infatti viatico per l'inserimento in particolari settori professionali e, in generale, per agevolare il percorso verso il mondo del lavoro.











(108)

# PROGETTO DI RICERCA "BIONIMED"

# www.imem.cnr.it

#### Progetto proprio

Fondazione Cariparma ha sostenuto, per il secondo anno, il progetto di ricerca "Nanosistemi ibridi multifunzionali innovativi per applicazioni biomediche" (BioNiMed) dell'Istituto dei Materiali per l'Elettronica ed il Magnetismo (IMEM) del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) di Parma.

Tale ricerca si profila nel campo emergente della nano-medicina, soprattutto nella direzione delle terapie anti-tumorali, un importante settore il cui sviluppo è attualmente in rapida evoluzione a livello internazionale.

Nelle applicazioni mediche e biomediche, infatti, i nanomateriali hanno un impatto potenzialmente significativo nella diagnosi e nella terapia delle malattie umane, in particolare nei trattamenti oncologici. L'idea innovativa dell'IMEM, sviluppata in collaborazione con il CERT - INAIL ed il Dipartimento di Medicina Sperimentale dell'Università di Parma, si basa sull'accoppiamento di processi ossidativi ed ipertermici delle cellule tumorali con il valore aggiunto della tracciabilità dei nano sistemi.

### CICLOERGOMETRO CON MISURATORE DI PRESSIONE

#### Contributo su domanda

Il Laboratorio di Fisiologia clinica dell'Università degli Studi di Parma si è dotato di una nuova apparecchiatura che permette di eseguire test ergometrici (prova da sforzo) integrati con il monitoraggio in continuo della pressione arteriosa.

Tale strumentazione è in grado di studiare la risposta cardiaca e vascolare all'esercizio fisico e, se applicata in soggetti giovani a rischio di ipertensione, può individuare incrementi anomali della pressione arteriosa, identificando precocemente una futura patologia cardiovascolare.

L'apparecchiatura consente, infatti, di combinare le informazioni ottenute con altre metodiche non invasive, nel tentativo di individuare in modo integrato indici precoci di rischio cardiovascolare in età adolescenziale e giovanile.

# NUOVE ATTREZZATURE PER L'INGEGNERIA DEI TESSUTI Contributo su domanda

Presso il Dipartimento di Scienze Chirurgiche dell'Università di Parma sono entrate in funzione tre nuove attrezzature: si tratta di uno shaker cellulare ed una centrifuga (utilizzati nell'ambito della chirurgia rigenerativa per curare ulcere croniche e ferite difficili, in particolare causate da insufficienza vascolare, diabete o decubito) unitamente ad un laser doppler (utilizzato nella chirurgia rigenerativa).

Le prime due apparecchiature permettono di curare con modalità innovative ulcere cutanee croniche (vascolari, diabetiche e da pressione) e ferite difficili, mentre il sofisticato laser permette una dettagliata indagine sulle condizioni vascolari e di ossigenazione dei tessuti. L'uso di tali nuove attrezzature ha contribuito alla creazione di un percorso di eccellenza nazionale in tale ambito.













# PROGETTO DI RICERCA "CARATTERIZZAZIONE DEI MACRO E MICROELEMENTI MINERALI NEL POMODORO PER L'IDENTIFICAZIONE DELLA ZONA D'ORIGINE"

www.ssica.it

#### Contributo su domanda

Fondazione Cariparma ha sostenuto il progetto di ricerca "Caratterizzazione dei macro e microelementi minerali nel pomodoro per l'identificazione della zona d'origine" della Stazione Sperimentale per l'Industria delle Conserve Alimentari (SSICA).

Nel settore agroalimentare il problema della tracciabilità delle materie prime agricole sta assumendo un'importanza crescente, anche al fine di una tutela dell'immagine dell'italianità. Parma, polo nazionale per la produzione e la trasformazione industriale del pomodoro, la tematica dell'identificazione della materia prima è particolarmente sentita dalle aziende, che hanno la necessità di proteggere i propri prodotti dalle frodi o dalle imitazioni.

In questo contesto si inserisce il progetto di ricerca della SSICA, che utilizza la tecnica della "zonazione" basata su una mappatura dei componenti organici e minerali presenti nel terreno; i loro contenuti, insieme a specifici rapporti isotopici, consentono di datarlo e caratterizzarlo sulla base di un semplice principio: poiché gli organismi vegetali assorbono il proprio nutrimento dal terreno, a una diversa composizione minerale del terreno corrisponderà un diverso contenuto di metalli nel prodotto che cresce in esso.

110

Tale progetto, grazie al sostegno di Fondazione Cariparma, si è dotato di una modernissima apparecchiatura, indispensabile allo svolgimento delle ricerche, che permette la separazione simultanea dei singoli isotopi dei diversi elementi minerali e la loro identificazione.

Dai risultati di tale studio potranno trarre beneficio tutti gli attori della filiera del pomodoro da industria, dal produttore agricolo e dalle aziende di prima trasformazione ai buyer, all'industria di seconda trasformazione fino al consumatore finale.











## NUOVO LABORATORIO DI BIOCHIMICA MUSCOLARE OSPEDALE DI VAIO

#### Contributo su domanda

Presso l'Ospedale di Vaio (Fidenza) è stato inaugurato il nuovo Laboratorio di Biochimica Muscolare, il primo attivo nell'area Emilia-Nord. Il centro, realizzato con il contributo della Fondazione Cariparma, è dedicato allo studio biochimico di campioni di biopsia muscolare ed è un punto di riferimento per le Aziende sanitarie ospedaliere delle province di Parma, Piacenza, Reggio Emilia e Modena.

Nato dal progetto "Diagnosi di miopatie metaboliche", ideato con la collaborazione di diversi professionisti dei tre Dipartimenti dell'Ospedale fidentino, il Laboratorio è dedicato allo studio biochimico di campioni di biopsia muscolare, sia per la diagnosi di miopatie metaboliche, sia per lo studio del tessuto muscolare striato del pavimento pelvico.











111

#### I RISULTATI ATTESI DAI PROGETTI FINANZIATI

Fondazione Cariparma ha intrapreso da alcuni anni un percorso volto ad approfondire la valutazione dell'impatto sociale degli interventi finanziati nell'ambito dei Servizi alla Persona; all'interno di tale percorso, si è inserita la collaborazione scientifica con Fondazione E. Zancan Onlus, dalla quale è emersa la necessità, al fine di realizzare una buona valutazione degli esiti, di migliorare la conoscenza preventiva delle richieste di contributo attraverso un monitoraggio sistematico di dati misurabili e confrontabili.

A tal fine, è stato sperimentato col bando 2012 uno strumento, denominato "Scheda di sintesi", contenente domande a risposta chiusa circa l'ente richiedente, i destinatari, il problema che si intende affrontare, gli obiettivi e le caratteristiche del progetto.

Gli esiti e i contenuti di questa sperimentazione, oltre che essere stati utilizzati dal Consiglio di Amministrazione nella valutazione della richieste, sono stati restituiti ad un gruppo di lavoro composto da alcune Fondazioni di origine bancaria, con le quali è stato avviato un confronto al fine di redigere una modulistica condivisa, che recepisca le indicazioni della "Scheda di sintesi" e che uniformi il più possibile la raccolta delle informazioni relative alle richieste di contributo da parte delle Fondazioni.



Di seguito vengono proposti alcuni grafici e tabelle che riassumono le principali caratteristiche delle erogazioni deliberate a bando.

TABELLA 7. EROGAZIONI DELIBERATE A BANDO PER NUMERO DI DESTINATARI				
Num. destinatari	Importo deliberato %	Richieste accolte	Num. %	
fino a 50	8,7%	22	22,2%	
da 51 a 200	11,8%	19	19,2%	
da 201 a 1.000	50,8%	24	24,2%	
oltre 1.000	28,7%	34	34,3%	
Totale	100,0%	99	100,0%	











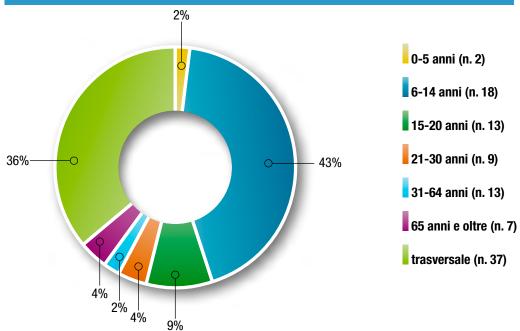


TABELLA 8. EROGAZIONI DELIBERATE A BANDO PER TIPOLOGIA D	DI DESTINATAR	l l
Tipologia di destinatari N	. interventi	<b>%</b> *
Adulti	46	46,5%
Giovani	44	44,4%
Persone con disabilità	38	38,4%
Bambini/ragazzi	36	36,4%
Studenti	33	33,3%
Anziani	23	23,2%
Famiglie con genitori e figli minori	21	21,2%
Persone non autosufficienti	18	18,2%
Famiglie con anziani	14	14,1%
Immigrati regolari	14	14,1%
Malati cronici	14	14,1%
Famiglie con un solo genitore e figli minori	11	11,1%
Disoccupati in cerca di lavoro	11	11,1%
Pensionati	9	9,1%
Persone con dipendenze da sostanze	9	9,1%
Lavoratori con basso salario	8	8,1%
Famiglie unipersonali	7	7,1%
Casalinghe	7	7,1%
Lavoratori con salario adeguato	5	5,1%
Immigrati irregolari	5	5,1%
Soggetti intermedi	4	4,0%
Senza fissa dimora	3	3,0%
Nomadi	2	2,0%
Altro	4	4,0%

<sup>\*</sup> il totale supera 100 perché erano possibili più risposte









113

TABELLA 9. EROGAZIONI DELIBERATE A BANDO PER PROBLE	MA AFFRONTATO	
Problema	N. interventi	%*
Esclusione sociale e non integrazione sociale	38	38,4%
Inadeguatezza della struttura/del servizio	32	32,3%
Inadeguatezza dei processi di apprendimento	24	24,2%
Malattia	19	19,2%
Disagio estremo	12	12,1%
Difficoltà del caregiver, sovraccarico familiare	10	10,1%
Disoccupazione	8	8,1%
Povertà	6	6,1%
Disagio abitativo	3	3,0%
Violenza e conflitti	3	3,0%
Mancanza di tutela dell'ambiente	3	3,0%
Devianza	2	2,0%
Altro	23	23,2%

<sup>\*</sup> il totale supera 100 perché erano possibili più risposte

## GRAFICO 3. EROGAZIONI DELIBERATE A BANDO PER OGGETTO DI INTERVENTO

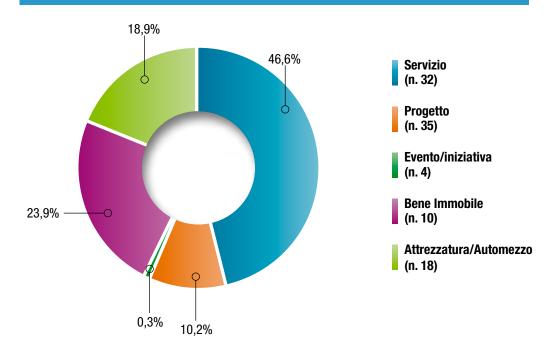












TABELLA 10. EROGA	AZIONI DELIBERATE A BANDO PER OBIETTIVO PERSEGUI	TO
Problema	Obiettivo	N.
TTODICITIC		interventi
Inadeguatezza	Aumentare l'accesso alle opportunità formative	18
dei processi	Ridurre il disagio scolastico	11
di apprendimento	Ridurre la dispersione scolastica	7
	Ridurre i fenomeni di bullismo	
	Altro obiettivo	6
Inadeguatezza della	Migliorare aspetti strutturali (es. sedi, edifici, automezzi)	19
struttura / del servizio	Migliorare aspetti funzionali (es. risorse professionali,	16
	organizzazione del servizio)	
	Migliorare aspetti qualitativi (es. integrazione, qualificazione	11
	personale)	
	Altro obiettivo	3
Disagio estremo	Diminuire le situazione di disagio sociale	11
	Aumentare le opportunità di inserimento sociale (es. ex	
	detenuti, senza fissa dimora)	
	Aumentare le opportunità di accesso a servizi e interventi di	3
	bassa soglia	
Esclusione sociale	Aumentare le esperienze di integrazione per le persone con	21
e non integrazione	disabilità	
Ü	Diminuire l'isolamento sociale di gruppi di popolazione	15
	Aumentare l'integrazione tra popolazioni di etnia diversa	(
	Altro obiettivo	7
Difficoltà del caregiver,	Aumentare le opportunità di sollievo per caregiver	1(
sovraccarico familiare	Aumentare le opportunità di auto-aiuto tra caregiver	
	Aumentare le opportunità di formazione per caregiver	
Povertà	Aumentare le possibilità di accesso a risorse	
	Diminuire la povertà infantile e giovanili	
	Diminuire il numero di poveri	(
Disoccupazione	Diminuire il tasso di disoccupazione	Į
·	Aumentare il tasso di occupazione tra i giovani	- I
	Aumentare il tasso di occupazione tra le donne	1
	Altro obiettivo	1
Disagio abitativo	Aumentare le possibilità di accesso all'abitazione in affitto	
	Aumentare le possibilità di accesso all'abitazione di proprietà	(
	Altro obiettivo	1
Violenza e conflitti	Diminuire gli episodi di abuso verso l'infanzia	
	Diminuire gli episodi di violenza intrafamiliare	1
	Diminuire gli episodi di violenza tra gruppi (giovani/adulti)	1
	Altro obiettivo	1
Devianza	Ridurre la quantità di denunce a carico di minorenni	2
	Ridurre la quantità di denunce per violenza	(
Malattia	Ridurre i danni da malattia cronica	14
	Diminuire le malattie correlate	Ţ.
	Diminuire la diffusione della malattia	(
	Altro obiettivo	8
Mancanza di tutela	Diminuire gli usi inadeguati dell'ambiente	
dell'ambiente	Diminuire gli atti di vandalismo	
	Aumentare le situazioni di tutela a cura dei cittadini	
Altro problema	Altro	23









# NOTE









# NOTE

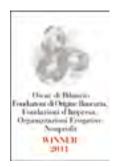
















Realizzazione grafica e stampa Cooperativa Sociale Cabiria - Parma

Finito di stampare giugno 2013 Stampato su carta ecologica



















# **Fondazione Cariparma**

Strada al Ponte Caprazucca, 4 - 43121 Parma Tel 0521 532111 - Fax 0521 289761 fondcrp@fondazionecrp.it www.fondazionecrp.it



Nel territorio, per la sua gente.